

L'ARCHIGINNASIO

ANNO XXXII - NUM. 1-3
GENNAIO - GIUGNO 1937

BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA
COMUNALE DI BOLOGNA ☞ ☞ ☞

Relazione del Bibliotecario all'on. Podestà

Illustre signor Podestà,



EL tenore di vita creatosi col fascismo e nelle finalità etiche e culturali a cui esso si ispira, soprattutto dopo la formatasi coscienza delle condizioni e delle esigenze dell'impero, le Biblioteche comunali hanno perduto il vecchio carattere di strumenti culturali isolati, racchiusi nella cerchia limitata delle vecchie mura o delle esigenze locali. Esse non servono più soltanto agli studiosi cittadini ed ai cultori di memorie patrie, ma, rinnovate e vivificate dal nuovo indirizzo tracciato dall'anima e della cultura fascista — indirizzo ispirato ad una concezione vasta e unitaria — sono entrate a far parte agente ed integrale di quel vasto complesso di nuove riforme che raccolgono, sotto un'unica grande massa organica, le scuole, le biblioteche, gli archivi, i musei, le accademie, tutte, insomma, le istituzioni che perseguono scopi didattici e scientifici. Di conseguenza l'attività delle Biblioteche si è notevolmente allargata e intensificata ed ha assunto quell'impronta dinamica e realizzatrice che è propria dei tempi nuovi.

La più diretta tutela e sorveglianza che lo Stato ne ha presa a mezzo del Ministero della Educazione nazionale, sia colla istituzione delle Soprintendenze bibliografiche, sia con consigli, con contributi quando è necessario, con doni di suppellettile libraria,

tende sempre più ad accentuarsi nello scopo di far partecipi anche questi istituti locali della grande vita nazionale e imperiale. E si sa che non par lontana la formulazione e pubblicazione di una legge la quale meglio ordini e stabilisca tali rapporti nell'interesse della cultura italiana; legge per la quale il Ministero e la Giunta centrale delle Biblioteche ebbero già a indicare i più ovvii capisaldi. Solo con tale legge verrebbe attuato quel processo di unificazione e di contributo di tutti gli sforzi locali e pubblici alla grande idea nazionale, che si intona magnificamente colla nuova concezione dello Stato squisitamente italiana, quale è quello realizzato dal Regime fascista.

Il primo passo verso la tutela delle Biblioteche e la loro consistenza e continuazione, e nello stesso tempo la testimonianza dei grandi benefici che esse recano alla vita reale e spirituale delle città, è stata recentemente avviata dalla nuova legge comunale e provinciale, la quale ha sancito che le spese per le Biblioteche e gli istituti bibliografici e culturali, da facoltative che prima erano (anche se di carattere continuativo), debban ritenersi per quei comuni e quelle provincie in cui esistevano con una attribuzione in bilancio, obbligatorie, dando così un chiaro segno della lungimirante concezione che muove il Governo nello stesso campo amministrativo: di riconoscere cioè ugualmente degni di considerazione, di affermazione, di difesa i bisogni della vita fisica e quelli della vita intellettuale, nella armonia dell'uomo mussoliniano, vivente e operante nel clima determinato dall'idea imperiale di Roma.

* * *

SERVIZI E PERSONALE. — La Biblioteca dell'Archiginnasio si è prontamente intonata alle nuove esigenze derivanti dall'accresciuto ritmo di vita, e, nonostante la scarsezza del personale e il costante disagio causato dalla mancanza di spazio, ha potuto compiere nel 1936 — con la regolarità e l'efficacia consuete — le sue complesse funzioni. Ho affermato che il numero degli addetti ai vari servizi della Biblioteca — in rapporto alle sempre crescenti

necessità tecniche e funzionali — è scarso. Infatti, in questi ultimi anni, si è verificato un considerevole e progressivo aumento dei lettori, in sede e a domicilio, e ha dovuto perciò essere notevolmente intensificato il servizio di distribuzione (il reparto, cioè, che — per lo stretto contatto col pubblico — richiede le cure più immediate ed urgenti) chiamando a svolgere le mansioni di distributore impiegati che — in condizioni normali — avrebbero potuto attendere ad altri lavori meno urgenti, ma di eguale utilità. L'aumento dei frequentatori della Sala di Lettura è dovuto a molte cause, ma specialmente all'accresciuto numero degli studenti universitari e alla istituzione di nuove scuole medie, cosicchè nel giro di pochi anni, è raddoppiata la densità della popolazione scolastica bolognese. Inoltre la mancanza, nella nostra città, di Biblioteche Popolari e adeguatamente attrezzate, convoglia all'Archiginnasio un gran numero di studenti, di professionisti e di operai, cioè di frequentatori di cultura inferiore e media, che, un tempo, erano assorbiti dalla Biblioteca popolare di S. Lucia in via Castiglione, dalla Biblioteca del Fascio e della Università popolare.

Occorre a mio avviso innanzitutto sistemare il personale per molta parte avventizio che è ora in Biblioteca, o per mezzo di promozioni o per mezzo di concorsi, secondo che meglio parrà alla oculata saggezza e prudenza della S. V. Tale sistemazione dovrà non solo donare sicurezza e snellezza ai servizi della distribuzione, ai lavori normali di ordinamento e di collocazione, ma rendere possibile l'impiego di collaboratori specializzati per la catalogazione e la descrizione dei numerosi carteggi, manoscritti, documenti, edizioni rare, che tuttora attendono un adeguato e rapido assetto.

Tutto lascia intanto sperare che fra breve tempo, essendo venute a cessare le cause che ne avevano determinata la sospensione, potrà essere ripreso e condotto a compimento il concorso già a suo tempo indetto dal Comune per due posti di ordinatore-distributore. Sarà così eliminato il grave inconveniente di dovere affidare un servizio delicato e difficile, e di continuo contatto col pubblico, a personale improvvisato e avventizio, che non può natural-

mente rispondere alle delicate necessità della cultura e ai bisogni del pubblico studioso.

Un altro segno delle cure che l'on. Amministrazione porta a questo Istituto, parte certo non spregevole della cultura nostrana, è rappresentato dal fatto che si sono ripresi gli studi per la riforma del vecchio regolamento, che risale all'anno invero lontano del 1907, e non trovasi più in armonia coi tempi e colle condizioni del mutato regime. Il nuovo regolamento, oltre che recare norme che siano in armonia colle attuali esigenze, provvederà anche a riformare i servizi ed aumentarli e a corredare la Biblioteca di un organico di impiegati che sia in rapporto coll'istituto, o almeno a ridare ad esso quel numero di Bibliotecari laureati (ne aveva quattro una volta, oltre il direttore), che sono indispensabili per l'ordinamento definitivo (già assai avanzato del resto) della suppellettile della Biblioteca e per il compimento dei cataloghi che hanno nella nostra Biblioteca una così bella testimonianza ed affermazione.

E se mi è concesso, vorrei anche attirare l'attenzione della S. V. sopra la condizione economica del personale addetto alla Biblioteca, condizione che appare disarmonica, per espressione di titoli, di cultura e di opera, con l'altro personale dell'amministrazione, e non ha quei giusti e necessari riferimenti al trattamento che fa lo Stato al personale fornito di uguali titoli e prestante uno stesso genere di servizi: cosa che sarebbe desiderabile, soprattutto in un tempo in cui la difesa del lavoro è per tutti così nobilmente ed equamente tutelata.

* * *

LO SPAZIO E IL NUOVO PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEI LOCALI. — Un altro elemento che impedisce una più organica ed efficace distribuzione dei servizi ed esige un maggior dispendio d'attività, è la deficienza dello spazio, che ha costretto ad abbandonare il sistema della collocazione per materia; sistema ormai

condannato dalle moderne teorie biblioteconomiche e non necessario in edifici costrutti secondo la tecnica più aggiornata, ma tuttavia di innegabile utilità pratica per la nostra Biblioteca, che fu impiantata con il vecchio criterio. La collocazione per materia avrebbe dovuta esser continuata per facilitare una maggiore rapidità di ricerca e per evitare confusioni e discordanze in un organismo avente già una sua propria fisionomia. Ma purtroppo l'incessante e intenso incremento del materiale librario ha costretto ad eseguire la collocazione dei libri senza un nuovo logico o possibile criterio, tenendo conto soltanto della disponibilità di spazio che offrivano le varie sale; cosicchè s'è arrivati a dover mettere libri di letteratura nella sala che accoglieva soltanto libri di medicina, libri di storia tra quelli di scienze matematiche e naturali e via di séguito. E spesso non s'è potuto fare a meno di allineare i libri, in uno stesso palchetto, su tre e infino quattro file, creando forzatamente non lievi difficoltà per la ricerca e l'estrazione delle opere richieste dai lettori, e una condizione per più lati intollerabile.

Questi espedienti generano un disagio che si ripercuote direttamente sul servizio della distribuzione, perchè le aumentate difficoltà di ricerca si risolvono in una notevole perdita di tempo (che potrebbe essere ovviata soltanto con un maggior impiego di personale) e in lagni non sempre ingiustificati del pubblico studioso.

Tuttavia il gran problema dello spazio, pel pronto interessamento dell'on. Amministrazione, ho ferma fede, sta per essere risolto, se non in modo radicale, almeno in guisa da consentire per parecchi anni una situazione normale e tranquilla.

Il trasferimento del Museo dell'VIII Centenario nei locali della R. Università, ha resa disponibile un'ampia sala al primo piano dell'Archiginnasio, adiacente al Teatro Anatomico, nella quale potrà trovar degna sede la ricchissima raccolta in incunabuli, di edizioni rare e di manoscritti della Serie A, che ora è mal collocata, anche se in lucenti scansie di ciliegio antico, nei locali della Segreteria e della Direzione. La sistemazione di questo materiale prezioso nella sala suddetta, che formerà un nucleo indipendente,

saldamente chiuso e protetto contro i pericoli di smarrimenti e di deterioramenti, costituirà un primo importante passo verso condizioni in armonia con le buone norme biblioteconomiche, dirette a realizzare nel modo più efficace, condizioni adeguate per la custodia dei cimeli di maggior valore, che — secondo ben note disposizioni governative — non debbono trovar posto in sale aperte al pubblico, in luoghi, cioè, in cui non è possibile richiedere precise responsabilità ai funzionari che li hanno in consegna e garantirne l'assoluta integrità. Sono già stati fissati i criteri per l'assetto generale, per la scaffalatura, per l'ordinamento di questa sala che diverrà il sacrario delle più antiche testimonianze storiche e documentarie conservate dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, e presto si potrà procedere al trasporto e al collocamento del materiale.

Un altro atteso provvedimento che verrà a togliere il nostro Istituto dall'attuale stato di congestione ed avviarlo verso una distensione e una facoltà di respiro e di movimento che consentiranno una più armonica ed efficace funzione tecnica ed organizzativa, è l'assegnazione al nostro Istituto di una parte degli ampi locali ora occupati dal R. Archivio di Stato.

Nella Relazione dello scorso anno ho accennato ai progetti di adattamento e di distribuzione di questi nuovi locali, che potranno accogliere, in un vasto magazzino librario, fornito di scaffalature in ferro, tutto il materiale ora ammassato nei banconi che ingombrano le sale soprastanti al portico di via dell'Archiginnasio e di via Farini, con grave pregiudizio per la stabilità dei pavimenti, e permetteranno la costituzione d'una grande sala di consultazione e di un vasto reparto dedicato alla opere riguardanti il Fascismo. Forse si potrà pensare ancora ad una più conveniente sistemazione degli uffici della Direzione, che ora son troppo lontani dalla Sala di Lettura, dal Catalogo, dalla piccola Sala di consultazione, e dagli uffici di schedatura e di collocamento, ed operare così una più stretta e desiderata connessione tra i due nuclei in cui è presentemente divisa la Biblioteca.

LA SUPPELLETILE LIBRARIA. — Il patrimonio librario della Biblioteca, alla fine dell'anno 1936, comprendeva — secondo le precise indicazioni dei registri d'ingresso — 432.838 unità; cifra complessiva che dichiara l'entità dei volumi, degli opuscoli, degli incunabuli, delle edizioni rare e dei manoscritti posseduti dall'Archiginnasio. Nel computo sono esclusi i carteggi e la raccolta delle stampe e dei fogli volanti, che ascendono a parecchie decine di migliaia.

GLI ACQUISTI. — La Tabella A annessa alla presente relazione indica con esattezza numerica il movimento degli acquisti e dei doni durante l'annata scorsa. La somma complessiva delle accessioni risulta superiore di ben 11.082 unità rispetto a quella del 1935. Il numero degli acquisti segna un aumento di 3202 unità (da 2128 a 5330); aumento dovuto principalmente all'ingresso d'una cospicua raccolta di opuscoli, di manoscritti e di autografi; il numero dei doni è salito da 4349 a 12.229. Quest'ultimo considerevole sbalzo è stato causato dalla registrazione nel libro d'ingresso della raccolta di opuscoli donata dal compianto Senatore Alberto Dallolio, e della ingente collezione di manoscritti, di lettere e di documenti lasciati in eredità dal Senatore Giuseppe Tanari.

I volumi acquistati nel 1936 ammontano a 1438 (nel 1935 furono 1197); per la scelta dei quali è stato di grande aiuto e di illuminata guida la Commissione direttiva della Biblioteca, cui desidero esprimere la viva obbligazione mia e dell'Istituto.

Oltre alle opere in continuazione e ai volumi d'argomento intonato all'indole delle nostre raccolte, furono acquistati parecchi libri di importanza fondamentale per la conoscenza della nuova vita e della nuova cultura create dalla rivoluzione fascista, e moltissime pubblicazioni riguardanti la storia, la geografia e l'econo-

mia delle Colonie italiane, in particolar modo dell'Africa Orientale. Fu così possibile — durante lo svolgersi della magnifica e vittoriosa conquista dell'Etiopia da parte dell'eroico Esercito italiano — costituire un nucleo nutrito ed organico di opere antiche e recenti (monografie storiche, geografiche, politiche ed economiche, diari di viaggiatori italiani, studi sugli usi e costumi) riflettenti i territori che ora formano l'Impero, offrendo ai lettori la possibilità di riconoscere le vicende e gli aspetti delle regioni che le armi italiane andavano conquistando nella travolgente avanzata. Gli opuscoli entrati ascendono a 2462 (778 nel 1935).

Ricordo qualcuna delle principali opere acquistate, disposte secondo l'ordine di ingresso in Biblioteca.

D'AMICO S., *Storia del Teatro Italiano*. Milano, 1936; SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*. Firenze, 1935; MORISON, *Four centuries of fine printing*. London, s. a. (1924); LONCHAMP, *Le bibliophile suisse*. Paris, et Lausanne, 1922; *Celebrazioni Marchigiane*. Voll. 2, Urbino, a. XIII; RÈPACI F. A., *La finanza italiana 1913/32*. Torino, 1934; PIGLI M., *L'Etiopia nella politica europea*. Padova, 1914; CIPRIANI L., *In Africa dal Capo al Cairo*. Firenze, 1932; STEFANINI G., *In Somalia*. Firenze, 1922; CERULLI E., *Etiopia occidentale*. Voll. 2, Roma s. a.; CONTI ROSSINI C., *Italia ed Etiopia*. Roma, 1935; D'AGOSTINO ORSINI DI CAMAROTA, *Che cos'è l'Africa*. Roma, 1933-36, Voll. 5; BURSIA, *Jahresbericht über die Fortschritte der classischen Alterthumswissenschaft - anni dal 1873 al 1929*. Berlin-Lipsia, 1875-1930; BONA E., *Alessandro Malaspina*. Roma, 1935; HIND A. M., *History of Woodcut*. Voll. 2, London, s. a.; BESSONE AURELI A., *Dizionario dei pittori italiani*. Città di Castello, 1928; MESSE DAGLIA L., *Uomini d'Africa*. Bologna, 1935; FEDERICI V., *La scrittura delle cancellerie italiane*. Roma, a. XIII; RÈPACI F. A., *Le finanze dei Comuni*. Torino, 1935; VIARANA E., *Luciano Manara*. Milano, 1933; MERLINI C., *Palazzi e curiosità storiche torinesi*. Torino, 1935;

BOLLATI A., *Enciclopedia dei nostri combattimenti coloniali*. Torino, 1936; CARAVAGLIOS C., *Il Folklore Musicale in Italia*. Napoli, 1936; LEOPARDI G., *Epistolario*. Voll. 3, Firenze, 1936; LANCELLOTTI A., *I Napoleonidi*. Roma, 1936; D'ANCONA P., *Les primitifs italiens du XI au XIII Siècle*. Paris, 1935; LEVI M. A., *La politica imperiale di Roma*. Torino, 1936; REVELLI P., *Figurazioni cartografiche di Genova 1435/1935*. Genova, 1936; BONGHI R., *Ritratti e profili di contemporanei*. Voll. 3, Firenze, 1935; BONGHI R., *Discorsi parlamentari*. Firenze, 1935; ORLANDO V. E., *Primo trattato di Diritto Amministrativo Italiano*. Milano, 1915; *Anuario del Cuerpo facultativo de Archiveros Bibliotecarios y Arqueologos*. Madrid, 1934, Voll. 2; MUSSOLINI A., *Scritti e discorsi*. Voll. 3, Milano, 1934-35; BIAGI B., *Lineamenti di economia corporativa*. Padova, 1936; MARZANO S., *Dal Giuba al Margherita - Dalla Piana Somala*. Voll. 2, Roma, a. XIII; *Studi in onore di Francesco Scaduto*. Voll. I e II, Firenze, 1936; LEFEBURE G., *Napoléon*. Paris, 1935; ISTITUTO DI POLITICA INTERNAZIONALE, *Il conflitto Italo Etiopico*. Varese, 1936; *Biographie Universelle et portative des contemporains*. Paris, 1836; COSSU A., *Terra e Nazioni. Asia Anteriore*. Milano, 1936; MUSSOLINI B., *Il mio diario di guerra*. Roma, s. a.; MUSSOLINI B., *L'Italia nel mondo*. Roma, 1928; MUSSOLINI B., *L'agricoltura e i rurali*. Roma, 1931; RODOLICO N., *Carlo Alberto 1831-1843*. Firenze, 1936; GIARDINI C., *Italiani in A. O.* Varese, 1936; PALMEGGIANI F., *Rieti e la religione Sabina*. Roma, 1932; JEWETT MATHER FRANK, *The Portraits of Dante*. Oxford, 1921; DONADONI E., *Torquato Tasso*. Firenze, 1936; DE BEGNAC I., *Vita di Mussolini*. Milano, 1936; ERCOLE F., *La rivoluzione fascista*. Palermo, 1936; FOSCHINI A., *Cesare*. Milano, 1936; CAIMPENTA U., *Il Maresciallo Badoglio*. Milano, 1936; CAIMPENTA U., *Il Generale Graziani*. Milano, 1936; NEUMANN A., *La Reine Christine de Suède*. Paris, 1936; D'ANCONA P., *L'arte italiana*. Voll. 3, Firenze, 1936; *Atti del Congresso Nazionale di arti e tradizioni popolari*. Roma, 1936;

ORIANI A., *Opera omnia*. Bologna, 1925-1935, voll. 30; CRO-
CIONI G., *La poesia dialettale marchigiana*. Fabriano, 1934, Voll.
2; PIGHETTI G., *Fascismo, Sindacalismo, Corporativismo*. Roma,
1936; PESANTE A., *Federico Mistral e la Pleiade provenzale*.
Udine, 1936; BIBL V., *François II*. Paris, 1936; BÉRENCE F.,
Raphaël. Paris, 1936; ROY G., *Abdul-Hamid*. Paris, 1936;
FORGES DAVANZATI R., *Le Cronache del Regime*. Voll. 3, Mi-
lano, 1936; TESCARI O., *Lucretiana*. Torino, 1935; SCARABEL-
LO G., *Il martirio di Venezia durante la grande guerra e l'opera
di difesa della marina italiana*. Venezia, 1933, voll. 2; DONATI
B., *Nuovi studi sulla filosofia civile di G. B. Vico*. Firenze, 1936;
GARGANO F., *Italiani e stranieri alla mostra della Rivoluzione fa-
scista*. Torino, 1936; FLORA F., *Il Codice Baruffaldi della Ge-
rusalemme e dell'Aminta di Torquato Tasso*. Milano, 1936; BER-
CKHAUSEN J., *L'Empire Jaune de Genghis-Khan*. Paris, 1935;
HESCHL A., *Maimonide*. Paris, 1936; SAVELLI A., *Histoire
d'Italie*, trad. Paris, 1936; COMTE CORTI E. C., *Elisabeth*, Pa-
ris, 1936; TARN W. W., *La civilisation Hellénistique*. Paris,
1936; ZENO R., *Documenti per la storia del Diritto Marittimo*.
Torino, 1936; KLEIN E., *L'Italia guerriera*. Capodistria, 1936;
BRAMBATI R., *Arte del leggere*. Roma, 1936; SPRETI V., *Sag-
gio di Bibliografia Araldica Italiana*. Milano, 1936; CIAN V.,
Scritti minori. Torino, 1936. Voll. 2; MERKEL E., *Adelaide di
Savoia*. Torino, 1892; ACCURTI Th., *Aliae Editiones Saeculi
XV*. Florentiae, 1936; RUMPF A.-MINGAZZINI P., *Manuale
di storia dell'arte classica*. Firenze, 1936; CAROTTI G., *L'arte
dell'antico Egitto*. Milano, 1937; SERRANO G., *Lingua amarica*.
Milano, 1937; SOLMI C. e G., *La nuova legge comunale e pro-
vinciale*. Milano, 1937; DE RUBERTIS A., *Studi sulla censura in
Toscana*. Pisa, 1936; LENZI A., *Napoleone a Firenze*. Firenze,
1936; DE BONNARD M., *La France et l'Italie au temps du grand
schisme d'Occident*. Paris, 1936; BURKE E., *Riflessioni sulla ri-
voluzione Francese*. Bologna, 1930; DE TOCQUEVILLE A., *La
democrazia in America*. Voll. 3. Bologna, 1932; GRANDE S.,

Russia Europea. Milano, 1936; MORI A., *Africa in generale*.
Milano, 1936; MORI A., *Etiopia, Eritrea, Somalia prima del-
l'impero*. Milano, 1936; MACHETTI I., *Orafi Senesi*. Siena, s. a.;
BADOGLIO P., *La guerra d'Etiopia*. Milano, 1936; *Papers and
monographs of the American Academy in Rome*. Vol. IX. Ro-
ma, 1935; *Soldati di Mussolini lettere dei caduti in A. O.* Roma,
1936; DE VECCHI DI VAL CISMONE G., *Dubàt*. Milano, 1936;
STEINACKER H., *Die Antiken Grundlagen der Frühmittelalterli-
chen Privaturkunde*. Leipzig, 1927; BERTIERI R., *Pagine di anti-
chi maestri della Tipografia italiana*. Milano, 1934; REDLICH O.-
GROSS L., *Privaturkunde*. Berlin, 1914; *Dante e il Piemonte.
Miscellanea di studi danteschi*. Torino, 1922; ALDROVANDI MA-
RESCOTTI L., *Guerra diplomatica*. Milano, 1936; BOFFITO G.,
Barnabita, *Bibl. Aeronautica italiana*. Firenze, 1937; DIBDIN T.,
*A Descriptive catalogue of the Books of the Library of the Duke
of Cassano Serra*. London, 1923; DIBDIN T., *Biblioteca Spence-
riana*. Voll. 4, London, 1814; LAING B. M., *David Hume*.
London, 1932; *Geografia Universale. Asia Anteriore di sud-est*.
Voll. 2, Torino, 1936.

È noto, perchè la pubblicazione viene fuori a puntate nella rivista « L'Archiginnasio », che sto pubblicando il Catalogo degli incunabuli che l'Archiginnasio possiede, magnifica collezione invero. Ora, prima che il catalogo sia compiuto, è parso opportuno di raccogliere e acquistare quelle stampe quattrocentine delle quali presentavasi opportuno l'acquisto sia per il modico prezzo, sia per compiere certe lacune della collezione nostra.

Durante l'anno 1936 sono entrati in Biblioteca ben 26 incunabuli, alcuni dei quali rari, taluno in esemplare fornito di particolari testimonianze. È necessario che di essi diamo una sommaria indicazione col richiamo al Repertorio dell'Hain, per la immediata identificazione.

ANCHARANO DE PETRUS, *Super c. canonum statuta de constitutio-
nibus...* Venetiis, [B. de Tortis], 1500. HC. 954.

- BALDUS DE UBALDIS DE PERUSIA, *Super feudis*. (Lugduni), Jac. Suigus et Nic. de Benedictis, 1497. H. 2324.
- BARBATIA, ANDREAS. *Consilia*, p. III e IV. Venetiis, Baptista de Tortis, 1500. H* 2427.
- BOLOGNINUS, LUDOVICUS, *Consilia*. Bononiae, Ugo de Ruge-riis, 1499. GW. 4622.
- BRITANNICUS GREGORIUS, *Sermones funebres vulgariter litterali-terque nunciandi*. Brixiae, Angelus & Jacobus de Britannicis, 1495. HC. 3980.
- CHIEREGATUS L., *Oratio super federe summos Pontifices, reges Hispaniarum...* (S. u. n.) (Leipzig, Mart. Landsberg, 1495). H. 4964.
- Concordantiae minores Bibliorum*. (Hagenau, H. Grau), 1490. H. 5613.
- Defensio immunitatis et libertatis ecclesiasticae statusque sacerdotalis*. S. u. n. (Speier, Conr. Hist, ca. 1499). H. 6081.
- GERSON IOH., *Donatus moralisatus - Epistola Abagaris regis ad Salvatorem nostrum...* Coloniae, s. t., 1498. Cop. II, 2702.
- GREGORIUS IX P. M., *Decretalium libri V cum glossa*. Basel, Io. de Amerbach et Ioh. Frobenius, 1500. HC. 8040.
- HANAPE, NICOLAUS DE, *Virtutum vitiorumque exempla a utroque testamento*. S. u. n. (Strassburg, Joh. Prüss), 1490. HC. 3502 (con varianti). Proct. 580, B. M. C. I 129,
- HAQUEVILLE (DOCT. DE), *Sermones dominicales a Ioh. Quintino conditi*. Parisiis, impensis Durandi Gerlieri, s. a. (1500 ca.). Cop. III, 5439, ma con varianti.
- HUNGARIA DE MICHAEL, *Sermones*. Daventriae, s. t., 1491. H. 9048.
- IOHANNES CHRISOSTOMUS (S.), *Opuscula: de poenitentia, super psalmum quinquagesimum, exhortatio ad martirium etc...* (S. u. n.). (Romae, Ulr. Han, ca. 1477). H. 5054.
- LOTHARIUS DIACONUS, *Liber de contemptu mundi* Coloniae, Herm. Bomgart zu Ketwich, 1496. H. 10639.

- MANCINUS D., *Tractatus de passione Domini*. Leipzig, I. Thanner, 1500. H 10639, Prot. 3084.
- MAYNO, JASON DE, *In I Codicis partem Lectura*. Venetiis, Bernardinus Stagninus de Tridino, 1499. H. 10953 (solo la prima parte).
- OVIDIUS, NASO PUBLIUS, *Fastorum libri*. (Frammento dell'Opera Omnia. Bononiae, Balthasar Azoguidus, 1471). H. 12136.
- OVIDIUS, NASO P., *De arte amandi et de remedio amoris*. Venetiis, Joannes de Tridino alias Tacuinus, 1494. H. 12219 (con varianti).
- PAULINUS NOLANUS (S.), *Vita sancti Ambrosii*. S. u. n. (Milano, Crist.-Valdarfer, 1474). (H. 910).
- PEROTTUS, NICOLAUS, *Cornucopia*. Venetiis, Io. de Tridino alias Tacuinus, 1496. H.* 12704. B. M. C. V. 531.
- SALIS, BAPTISTA DE (TROVAMALA), *Summa Rosella*. Venetiis, Paganinus de Paganinis, 1499. HC. 14186.
- SENECA, LUCIUS ANNAEUS, *De quatuor virtutibus cardinalibus cum commento lat. germ.* S. u. n. (Leipzig, Conrad Kachelofen, ca. 1489). H. 14629.
- Statuta provincialia Salzburgensia*, a. 1490. S. u. n. (Passau, Joh. Petri, ca. 1490). HC. 15043.
- Statuta Synodalia Eystettensia*. (Basel, Michael Furter, ca. 1496). H. 15031.
- TRITHEMIUS, IOHANNES, *De laudibus sanctissimae Matris Annae*. Leipzig, Melchior Lotter, s. a. H. 15631 (con varianti).

Ma la collezione più cospicua della Biblioteca dell'Archiginasio, per la quale essa ha un nome fra le sorelle italiane e straniere, è quella delle edizioni cinquecentine anteriori al 1540, riferentisi a quel periodo interessantissimo che segna il passaggio fra il prodotto incunabulistico e il libro moderno. In questa serie numerosi e spesso fortunati sono stati gli acquisti: naturalmente è stata

data la preferenza alle edizioni bolognesi, e anche di autori bolognesi, per la tradizione che da lunghi anni accompagna il nostro Istituto. Anche qui non pochi sono gli esemplari di notevole rarità, alcuni magnificamente figurati. Diamo l'elenco di tali edizioni in ordine alfabetico degli autori o della parola d'ordine.

- ACHILLINI FILOTEO, *Viridario*. Bologna, per Hieronymo di Plato (Benedetti), 1513.
- Adunatio materiarum... contentarum in diversis locis S. Pauli Apostoli*. Venetiis, Venturinus de Ruffinellis, 1534.
- AEGIDIUS ROMANUS (COLUMNA), *Quaestiones*. Napoli, Antonius de Frizis de Corinaldo, 1525.
- ALVAROTUS, JACOBUS, *Super feudis*. Lugduni, Iohannes Moylin, 1535.
- AMBROSIUS EREMITA, *Quadragesimales conciones*. Venetiis, expensis heredum Oct. Scoti, 1523.
- AMMONUS PARVUS HERMIAS, *In quinque voces Porphyrii commentariolus*. Venetiis, Heredes Oct. Scoti, 1526.
- ANDREAS DE ISERNIA, *Super usibus feudorum*. Lugduni, Ioh. Moylin, 1532.
- ANTONIUS DE PRATO, *Repertorium*. Venetiis, Bapt. de Tortis, 1506.
- BAGOLINUS, HIERONYMUS, *In interpretationem Alexandri Aphrodisiaci de fato...* ALEX. APHRODISAEUS. *De fato...* ecc... Veronae, Andreas B. C..., 1516
- BALBUS, HIERONYMUS, *De futuris Caroli Augusti successibus vaticinium*. Bononiae, I. B. de Phaellis, 1529.
- BARBATIA, ANDREAS, *Consilia*. Venetiis, Philippus Pincius, 1516.
- BASILIVS MAGNUS (S.), *De vera virginitate*. Venetiis, Hieronymus Pincius, 1530.
- BEMBUS, PETRUS, *Benacus*. S. u. n. (Prima metà del sec. XVI).
- BENEDICTIS, BENEDICTUS DE, *In materia ultimorum voluntatum consilia*. (S. u. n. Ediz. del principio del sec. XVI).
- BENIVIENI, GIROLAMO, *Amore*. Venetia, Nicolò Zoppino, 1523.

- BERNARDUS (S.), *Opuscula*. Venetiis, L. A. Iunta, 1503.
- BOETIUS, SEVERINUS, *Opera*. Venetiis, L. A. Iunta, 1503.
- BRASAVOLA, ANTONIUS MUSA, *Examen omnium Syruporum*. Venetiis, Bernardinus Stagninus, 1538.
- BRUNUS, ALBERTUS, *Tractatus de statutis feminas et cognatorum lineam a successionibus excludentibus*. Ast, Franciscus Silva, 1518.
- BRUNUS, ALBERTUS, *Tractatus super constitutionibus, decretis, statutis et consuetudinibus*. Ast, Franciscus Sylva, 1518.
- BRUNUS, ALBERTUS, *Volumen consiliorum...* Ast, Franciscus Silva, 1518.
- BRUNUS, ALBERTUS, *Tractatus de forma et solemnitate*. Ast, Franciscus Sylva, 1519.
- BUSTI, BERNARDINUS DE, *Mariale*. Lugduni, Antonius du Ry, impensis Francisci de Giunta, 1525.
- BUTRIO, ANTONIUS DE, *Completus super quinque libris decretalium. Prima pars primi, et secunda Pars*. Venetiis, Johannes et Gregorius de Gregoriis, 1501.
- Capitula Rotae Bononiensis*. (Bononiae, Vincentius Bonardus et Marcus Antonius Carpensis, 1535).
- CATO, DIONYSIUS, *Carmen de moribus. De arte libellus, curante Ant. Mancinello*. Venetiis, Joannes de Cereto de Tridino, 1502.
- CATULLUS, TIBULLUS, PROPERTIUS, *Carmina*. Florentiae, Phil. Iunta, 1503.
- CICERO, M. T., *Tusculanae quaestiones cum comment. Philippi Beroaldi*. Venetiis, Simon Bevilaqua, 1502.
- CICERO, M. T., *Pro A. Cluentio... Oratio, cum F. Sylvii Ambiani Commentariis...* (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1531.
- CICERO, M. T., *Pro P. Quintio... Oratio: cum F. Sylvii Ambiani Commentariis*. (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1532.
- CICERO, M. T., *Pro Sex. Roscio Amerino... Oratio, cum F. Sylvii Ambiani Commentariis...* (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1532.

- CICERO, M. T., *Pro M. Fonteio... Oratio: cum F. Sylvii Ambiani Commentariis*. (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1533.
- CLAVASIO, ANGELUS DE, *Summa Angelica*. Venetiis, Alex. de Paganinis, 1511.
- CORNELIUS NEPOS, *De Vita Catonis Senioris* - SEXTUS AURELIUS, *De Vitis Caesarum*. BENVENUTUS IMOLENSIS, *De eadem re*. Fani, Hieron. Soncinus, 1504.
- CROTUS DE MONTEFERRATO, IOHANNES, *Repetitio in C. primo et secundo de constitutionibus lib. 6*. Bononiae, Benedictus Hectoris de Phaellis, 1507.
- CROTUS DE MONTEFERRATO, IOANNES, *Repetitio c. Rainutius de Testamentis*. Bononiae, Benedictus Hectoris de Faellis, 1511.
- CUMANUS, RAPHAEL, *Consilia*. Tridini, impensis Joannis de Ferrariis alias de Iolitis ac domini Girardi de Zeiis, 1521.
- DIONYSIUS AFER, *De situ orbis*. Ferrariae, Joannes Mazochius, 1512.
- ERASMUS ROTERODAMUS, *Enchiridion* (in volgare). Venetia, a l'insegna de S. Hieronymo (Iacobus a Burgofranco), 1539. *Exemplaria literarum*. Parisiis, Rob. Stephanus, 1537.
- FENESTELLA, LUCIUS, *De magistratibus, sacerdotisque Romanorum...* (Basileae, Valentinus Curio, 1523).
- FLORIANUS DE S. PETRO, *Lectura aurea*. (Lugduni), Io. de Ionvelle, 1521.
- GELLIUS, AULUS, *Noctes atticae*. Lugduni, Seb. Gryphius, 1537.
- GEORGIUS, FRANCISCUS, *In scripturam sacram Problemata*. Venetiis, Bernardinus de Vitalibus, 1536.
- GLAREANUS, HENRICUS, *In Q. Horatium Flaccum annotationes*. Friburgi, Joh. Faber, 1539.
- GOZADINUS, LUDOVICUS, *Repetitio super praticabili lege si fundum. C. de pactis inter emptorem et venditorem...* Venetiis, Bapt. de Tortis, 1522.

- GRAVINA, PETRUS, *Oratiuncula Sylvio Pandono interprete*. S. u. n. (Napoli, primi del sec. XVI).
- HARP. HENRICUS, *Theologia mystica*. Coloniae, Melchior Novesianus, 1538.
- HAYMO (Episc. Halberstad.). *De varietate librorum, sive de amore coelestis patriae*. Coloniae, Io. Prael, 1531.
- HAYMO (Episc. Halberstad.). *In Esaiam Commentariorum libri tres*. Coloniae, Petrus Quentell, 1531.
- HERCULANIS, VINCENTIUS DE, *Tabula sup. j. lectura Infortiati*. Perusii, Franciscus Baldasarris de Chartolariis, 1506.
- HERCULANIS, VINCENTIUS DE, *Super titulo de legatis*. Perusii, Franciscus Baldasarris de Chartolariis, 1507.
- HERCULANIS, VINCENTIUS DE, *In primam ff. novi partem*. Perusiae, Franciscus Baldasarris de Chartolariis, 1509.
- HERODIANUS, *Historia dello Imperio dopo Marco*. Venezia, Gregorio de Gregori, 1525.
- HESIODUS ASCRAEUS, *Opuscula*. Basileae, Mich. Isingrinus, 1540.
- HOMERUS, *Odyssea*. Venetiis, Iacobus a Burgofranco, 1537.
- HOMERUS, *Ilias*. Lugduni, Iacobus Iunta, 1538.
- IOHANNES DE IMOLA, *Consilia*. Venetiis, Philippus Pincius, 1508.
- IOHANNES DE IMOLA, *Consilia*. Venetiis, Simon de Luere, 1502.
- JOSEPHUS FLAVIUS, *De antiquitatibus ac de bello Judaico*. Venetiis, Gregorius de Gregoriis, 1510.
- LAMBERTINUS, CAESAR, *Tractatus de jure patronatus Basilicae beati Hieronymi Lambertina nuncupatus*. Venetiis, Thomas Ballarinus de Ternengo, 1523.
- Libri Prophetarum*. Parisiis, Simon Colinaeus, 1537.
- LOMBARDUS, PETRUS, *Sententiarum lib. IIII*. Lugduni, Benedictus Bonny, sumpt. Iacobi de Giuncta, 1540.
- LUCIANUS, *Dialogi* (gr.) Basileae, Andreas Cratander, s. a.
- MANCINELLUS, ANTONIUS, *Epitoma, seu regulae constructionis*. Venetiis, Joannes de Cereto de Tridino, 1502.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Tractatus de questionibus utriu-*

- sque juris...* Mediolani, Io. Angelus Scinzenzeler, impensis Io. de Lignano, 1517.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Rangona*. (*Repetitio rubrice ff. de fideiussoribus*). Venetiis, Franciscus Garonus, 1526.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Repetitio l. de uno quoque ff. de re iudicata*. Venetiis, Franciscus Garonus, 1526.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Avogadra*, (*Lectura sup. tit. C. ad L. corne. de sicca*). Venetiis, Franciscus Garonus, 1526.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Repetitio sup. C. ff. iurisd. om. jud.* Venetiis, Franciscus Garonus, 1526.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Repetitio rubrice. C. de probationibus*. Venetiis, Franciscus Garonus, 1527.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Repertorium ad omnes lecturas...* Venetiis, Franciscus Garonus, 1527.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Super lege unica C. de raptu virginum*. Venetiis, Franciscus Garonus, 1527.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Grimana*. Venetiis, Franciscus Garonus, 1527.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Brassea*, Venetiis, Franciscus Garonus, 1527.
- MARSILIUS, HYPPOLITUS DE, *Practica criminalis (Averolda)*. Venetiis, Aurelius Pincius, 1532.
- NIPHUS, AUGUSTINUS, *Dialectica ludicra*. Venetiis, Alexander de Bindonis, 1521.
- OCCHAM, GUILIELMUS DE, *Summa totius logicae*. Venetiis, heredes Oct. Scoti, 1522.
- OECOLAMPADIUS, IOHANNES, *Graecae literaturae dragmata*. Basileae, Andr. Cratander, 1539.
- OLIMPO, BALDASSARE DA SASSORERRATO, *Sermoni da morti latini e vulgari*. Venetia, s. t., 1525.
- OVIDIUS, NASO PUBLIUS, *Heroides epistolae*, Taurini, Franciscus de Silva, 1512.
- OVIDIUS, NASO PUBLIUS, *Heroidum epistolae. Amorum lib.*

- III, de arte amandi, De remedio amoris etc.* Venetiis, Aldus, 1515.
- OVIDIUS, NASO PUBLIUS, *De arte amandi* (in volgare). Venezia, Melchiorre Sessa, 1530.
- PEPIN, GUILIELMUS. *Sermones quadraginta de destructione Nive*. Parisiis, Claudius Chevallon, 1527.
- PETRARCA, FRANCESCO, *Il Petrarca con l'espositione d'Alessandro Vellutello*. Venezia, Bernardino de' Vitali, 1532.
- PIETRO DA LUCCA, *Regule de la vita spirituale*. Venezia, Comino de Luere, 1526.
- PLUTARCHUS, *De tranquillitate et securitate animi, de fortuna Romanorum... et alia opuscula*. Romae, Iacobus Mazochius, 1510.
- PLUTARCHUS, *Opuscula*. Parisiis, in Officina Ascensiana, 1526.
- PONTANUS IO. IOVIANUS, *De immanitate*. Neapoli, Sigismundus Mayr, 1512.
- PRIERIO, SYLVESTER DE, *Summa summarum*. Lugduni, Bened. Bonny, imp. Fr. Iunta, 1524.
- Psalmista secundum consuetudinem Romane Curie*. Venetiis, Iacobus Penctius de Leuco. (Impensis Melchioris Sessae et Petri de Ravanis), 1518.
- ROLANDINUS DE PASSAGERIIS, *Summa artis notariae, cum comment. Petri de Boateriis*. Lugduni, Joh. de Vingle, 1506.
- SALLUSTIUS C. C., *In M. T. Ciceronem Oratio: & Ciceronis in eundem Responsio...* (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1532.
- SANNAZARUS, ACTIUS SYNC., *De partu Virginis et lamentatio de morte Christi*. Romae, F. M. Calvus, 1526.
- SANDEUS, FELINUS, *In quinque libros Decretalium Commentaria*. Venetiis, s. t., 1539.
- SIBYLLA, BARTHOLOMAEUS, *Speculum peregrinar. quaest.* Lugduni, Iacobus Myt, 1521.
- SOCINUS, MARIANUS, *Super decretales. Tract. varii*. Papie, Bernard. de Geraldis, 1514.

- SYLVIUS F. AMBIANUS, *In Orationem Ciceronis pro Lege Manilia, Commentarii...* (Parisiis), Sub prelo Ascensiano, 1532.
- TARTAGNUS, ALEXANDER, *Consilia - I-III*. Lugduni, Ioh. Moylin, 1535.
- TARTAGNUS, ALEXANDER, *Consilia - IV-V*. Lugduni, Ioh. Moylin, 1537.
- THEOPHYLACTUS, *In quatuor Evangelia enarrationes*. [Basileae], s. t., 1525.
- Tractatus Alexandrini*. S. u. n. (ediz. 1^a metà sec. XVI).
- VALERIUS, MAXIMUS, *Fatti e detti memorabili, in volgare*. Venezia, Agustino de Taie da Portese, 1509.
- VALLA, LAURENTIUS, *Lucubrationes*. Lugduni, Seb. Gryphius, 1532.

Non abbiamo trascurato l'acquisto di quei manoscritti che bene si intonavano colle nostre serie, limitandoci, come è naturale, il più delle volte a scritti, a documenti e autografi di argomento bolognese, o avente rapporto con la cultura bolognese e specialmente colla suppellettile conservata nella nostra Biblioteca. È saputo da tutti che l'Archiginnasio ha una collezione di lettere e di autografi di ogni secolo, che supera il mezzo milione di capi: è nostro dovere arricchire, quando l'occasione si presenta, la raccolta. Fra i codici o manoscritti o lettere o autografi acquistati nel 1936, ricordo i seguenti:

- Album di Autografi diretti alla M.sa Giustina Bartolini, in prevalenza del Principe Eugenio Napoleone, ed altri documenti autografi di illustri personaggi*. (38 lettere, 3 fotografie).
- ANTONIUS DE BUTRIO, *Consilia*. Ms. cart. del sec. XV.
- BENCIOLIS DE, ANTONIUS, *Consilia et allegationes*. Ms. cart. del sec. XV.
- Consilia*, adespoti, d'argomento giuridico. Ms. cart. del sec. XV.
- Consiliorum diversorum antiquorum volumen*. Ms. cart. del secolo XVI.

- Diploma di nobiltà conferito al Cardinale Vincenzo Macchi*. Ms. perg. del sec. XIX.
- Diplomi (5) firmati dai Re di Sardegna*. (Sec. XVIII).
- Inventarium Librorum in Biblioteca Almi Pont. Collegii Montis Alti Bononiae*. Ms. cart. del sec. XVIII.
- MONTESPERELLO DE, IOHANNES, *Recollectae*. Ms. cart. del secolo XV.
- MASTAI FERRETTI, GIO. MARIA (Vescovo d'Imola, poi Pio IX), *Lettera autografa* (datata 1836).
- Miscellanea di Scritti giuridici*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Miscellanea giuridica*. Ms. cart. del sec. XV.
- MURATORI, ANTONIO LODOVICO, *Lettera autografa firmata* (datata 1703).
- NOBILIBUS, IOHANNES DE, *Supplementum sup. II. Digesti*. Ms. cart. del sec. XV.
- Rapporti tra Venezia e la Corte di Roma*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Recollectae et tractatus varii*. Ms. cart. del sec. XV.
- Relazioni delle Corti italiane*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Relazioni di Corti straniere*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Relazioni, documenti e notizie varie*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Relazioni del Governo di Fiandra ed altri Stati Settentrionali*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Relazioni, discussioni e trattati tra la Repubblica di Venezia e la Corte di Roma*. Ms. cart. del sec. XVI.
- Repertorio giuridico, adespoto e anepigrafo*. Ms. cart. del sec. XV.
- Trattati vari di giuristi medioevali dei secoli XIII e XIV*. Ms. cart. del sec. XV.
- Trattati vari giuridici d'autori quattrocenteschi*. Ms. cart. del secolo XV.
- Trattato di fisica e chimica*. Ms. cart. del sec. XVI.
- UBALDIS, PETRUS DE, *Recollectae*. Ms. cart. del sec. XV.
- ZUCCOLI, GREGORIO, *Historia et Cronica della città di Faenza*. Ms. cart. secc. XVI-XVII.

* * *

I DONI. — Il numero dei volumi donati nel 1936 è di poco inferiore a quello notato nell'anno precedente (2141 nel 1936, 2681 nel 1935): in compenso il numero degli opuscoli pervenuti in dono è notevolmente aumentato (da 1664 a 3067) e quello dei manoscritti salito addirittura da 4 a 7021.

Non mi soffermerò stavolta ad analizzare la portata ed il significato delle manifestazioni di consenso, di attaccamento e di generosità tributate alla nostra Biblioteca da Enti, da personalità, da studiosi, da amici d'ogni parte d'Italia, e delle prove di affetto e di interessamento offerte da Istituti e da privati stranieri. Ciò rientra in una tradizionale consuetudine che data da parecchi anni, e perciò non farei che ripetermi. Mi piace tuttavia rilevare le espressioni di solidarietà e di simpatia pervenute da colleghi stranieri durante il torbido periodo delle sanzioni: da librai, tedeschi, inglesi ed austriaci e perfino da Case editrici francesi che non hanno voluto troncarsi i rapporti con l'Archiginnasio, ed hanno inviato volumi e collezioni da noi ordinati in precedenza obbligandosi a richiedere i pagamenti relativi solo « dopo le sanzioni ».

Il più ambito il più alto segno di interessamento a favore del nostro Istituto è venuto direttamente dal Duce il quale ha disposto che fra le dieci biblioteche italiane destinate a ricevere in dono la superba edizione in *fac-simile* della *Bibbia di Borso d'Este* fosse inclusa anche la Biblioteca dell'Archiginnasio. Il nostro Istituto è fiero d'aver richiamata la generosa attenzione dell'Uomo che regge saldamente le sorti d'Italia.

Desideriamo poi segnalare l'azione svolta dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per il tramite della Direzione Generale Accademie Biblioteche. Il nostro Istituto non di rado ricevette contributi finanziari per la difesa e il restauro del suo materiale più prezioso, e numerosi importanti opere di notevole pregio e valore. Anche nel 1936 il Ministero dell'Educazione Nazionale destinò alla nostra Biblioteca una raccolta notevole di volumi di grande

interesse e d'attualità, specialmente riguardanti la luminosa impresa africana e le molteplici realizzazioni del regime fascista. Al Ministero e alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche, che spesso si rese interprete dei nostri desiderî e delle nostre necessità, va tutta la nostra viva gratitudine.

Particolare riconoscenza dobbiamo anche ad altri Ministeri che pure non hanno rapporti diretti con le Biblioteche: quelli degli Affari Esteri, degli Interni, di Agricoltura e Foreste, della Stampa e Propaganda, delle Colonie, delle Corporazioni, che inviarono pubblicazioni ufficiali di rilevante utilità; al Ministero della Guerra, e in particolare al Comando del Corpo di Stato Maggiore (Ufficio Storico), che ci mandò in omaggio molte delle sue originali ed importanti pubblicazioni di carattere storico e tecnico.

Tra gli istituti statali ricordo inoltre il Senato del Regno e la Camera dei Deputati, che non trascurano giammai di mandare in dono le pubblicazioni edite a loro cura.

Degli Istituti di Cultura italiani, l'Accademia d'Italia ha messo a nostra disposizione varie opere di particolare interesse, dovute alla attività dotta e originale d'alcuni dei suoi membri, tra i più insigni.

Seguendo l'ordine puramente cronologico dato dal registro d'ingresso, indico i seguenti Istituti culturali che meritano la nostra riconoscenza: la R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma, l'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, la R. Accademia dei Georgofili di Firenze, l'Istituto Meridionale di Cultura di Napoli, il R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano di Roma (che ha generosamente offerto in omaggio le importantissime collezioni storiche che da esso direttamente emanano), l'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche, il Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo di Milano, la Rubiconia Accademia dei Filopatridi di Savignano al Rubicone.

Particolare gratitudine dobbiamo all'Ambasciata di Polonia presso il Quirinale, sempre sollecita nell'inviare in dono pubblica-

zioni di fondamentale importanza per la conoscenza della nobile Nazione polacca.

Cito ancora il Comune di Brescia, il Comune di Numana, il Convento dei Cappuccini di Padova (editore della monumentale *Opera Omnia* di S. Lorenzo da Brindisi; i cui volumi il Convento si è generosamente impegnato di donare al nostro Istituto man mano che escono alla luce), la Banca di Credito di Torino. Tralascio — per brevità — altri Enti pubblici e privati, Comitati, Circoli ecc., che diedero cortesi prove di liberalità.

Tra le persone residenti fuori di Bologna, ricordo uno dei più autorevoli ed insigni amici della nostra Biblioteca: S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, sempre memore della sua città natale e dell'Archiginnasio. Pur nelle gravi e molteplici cure del suo alto ufficio, S. E. Federzoni mantiene sempre vivo il suo amore per le cose bolognesi, dedicandosi spesso a studi originali sul periodo che possiamo chiamare carducciano, in cui egli stesso fu attore di primo piano, e raccogliendo il risultato di questi studi in pubblicazioni veramente preziose per autorità informativa e per efficacia rievocatrice.

Un gesto veramente simpatico e cortese, compiuto dal collega prof. Giacomo Braun, direttore della Biblioteca Civica di Trieste, merita una particolare segnalazione. Egli ha fatto dono di tutte le pubblicazioni dell'insigne e compianto Sen. Attilio Hortis, che mancavano alla nostra Biblioteca, aggiungendo alla già cospicua donazione, la raccolta completa delle sue pubblicazioni, interessanti e originali.

Ricordo inoltre il dott. Roberto Del Vecchio di Ancona (che ha voluto mettere a nostra disposizione interessanti lettere autografe di Giuseppe Ceneri, di Oreste Regnoli, di Cesare Razzaboni, di Aurelio Saffi, di Cesare Albicini), la N. D. Carlotta Cesia di Roma (che ha donato la raccolta completa delle opere scientifiche del Suo compianto figliuolo Paolo, valoroso scienziato e filosofo), l'architetto prof. Agnoldomenico Pica (che fra l'altro ha inviato in omaggio una bellissima pubblicazione, ricca di illustrazioni super-

be, sull'Architettura moderna), il marchese dott. Arduino Lucifero di Cotrone (che ha dotato il nostro Istituto di tutti i volumi pubblicati dal Padre suo marchese Armando Lucifero, che fu valente scrittore di cose storiche e letterarie), il dott. Nello Quilici, direttore del *Corriere Padano* (che ha mandato tutte le sue pubblicazioni riguardanti problemi politici attuali e questioni storiche).

Senza l'intenzione di stabilire una graduatoria in rapporto all'entità dei doni offerti, indico infine il dott. Luigi Alpago-Novello di Belluno (gentile e fedele amico dell'Archiginnasio), il dott. Ersilio Michel di Livorno (un amico d'antica data), il dott. Lodovico Pollak di Roma, il compianto Editore Giuseppe Guidetti di Reggio Emilia (altro nostro amico carissimo), il prof. Giorgio Del Vecchio di Roma (bolognese d'origine e legato all'Archiginnasio da antichi vincoli d'affetto), il dott. Paolo Mastri di Gatteo, la professoressa Maria Venturini di Verona, la signora Nina Infante Ferraguti di Milano, il prof. Francesco Guardione di Palermo, il prof. Enrico Damiani di Roma (valoroso collega, direttore della Biblioteca della Camera dei Deputati), il dott. Vincenzo De Simone di Milano (poeta e letterato valente, traduttore delle opere del grande poeta francese Armando Godoy), il prof. Antonio Neviani di Roma (illustre scienziato, che non dimentica mai di inviarmi le sue pubblicazioni in omaggio), l'ing. Guido Carrelli di Napoli, il prof. D. Giovanni De Caesaris di Penne, il dott. Vittorio Camerani (bibliografo di grande dottrina, addetto alla Biblioteca dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma), il prof. Siro Contri di Ivrea, l'ing. prof. Luigi Stabilini di Padova (amico costante del nostro Istituto, ch'egli ha spesso frequentato durante la sua permanenza a Bologna in qualità di insegnante nella R. Scuola di Ingegneria), mons. Giovanni Biasotti di Roma, il prof. Andrea Benedetti di Cento, il prof. Oddone Assirelli di Faenza, il cap. Eduardo Lavagnino di Ancona, il dott. Giuseppe Pecci di Verucchio, il dott. Silvio Ardy (Segretario Generale del Comune di Genova), l'avv. Antonio Cremona-Casoli di Reggio-

Emilia, il marchese dott. Pietro Brayda di Soletto di Napoli (valeroso cultore di studi araldici e genealogici).

Degli italiani all'estero, sempre memore e premuroso s'è dimostrato il bolognese dott. Josè Torreggiani, residente a Mar del Plata (Repubblica Argentina), zoiatra di grande valore.

Nota tra gli Enti ed Istituti stranieri che hanno fatto doni: la Università di Oxford, la Petrarca-Haus di Colonia (centro fervido di italianità), la Biblioteca Municipale di Bogota (Columbia), la Biblioteca Municipale di Buenos Ayres, la Biblioteca Reale di Stoccolma, la Biblioteca Universitaria di Uppsala, la Biblioteca Universitaria di Lund, la Biblioteca Municipale di Budapest, la Public Library of Victoria di Melbourne, la Biblioteca Universitaria di Basilea, il National-Museum di Zurigo, il Gutenberg Museum di Magonza, il Ministero de Educacion Publica del Messico, il Board of Tourist Industry di Tokyo (che ha donato bellissime pubblicazioni, vagamente illustrate, riguardi gli usi e costumi giapponesi), la Libreria Constable & Co. di Londra, la Libreria Maggs Bros di Londra, la Libreria Antiquaria Ludwig Rosenthal di Monaco, il Centre Européen de la Dotation Carnegie di Parigi, la Woking Muslim Mission di Lahore, la Biblioteca « Sino-Internationale » di Ginevra, il Comune di Balantofüred (Ungheria), il Carnegie Endowment of International Peace, la Library of Congress e la Smithsonian Institution di Washington, la Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro, la Biblioteca Municipale di Guayaquil, il Museo Nazionale di Montevideo.

Delle persone straniere che più frequentemente hanno dato prova di attaccamento e di cordiale sollecitudine, rammento l'insigne poeta francese Armand Godoy, di Parigi, autore di suggestivi canti intonati ad uno spirito profondamente cristiano. Il Godoy, innamorato dell'Italia e fervido ammiratore delle nostre gloriose vicende ha voluto che tutte le opere sue fossero conservate nel sacro dell'antica sapienza, l'Archiginnasio.

Il prof. Alexandru Marcu, dell'Università di Bucarest (che insieme con il Maestro degli storici romeni, grande amico dell'Italia,

ardente sostenitore delle origini latine della civiltà romana, prof. Nicola Jorga, ha costituito un centro fiorentissimo di diffusione della cultura italiana) ha, con significativa frequenza, inviate le sue opere tutte intese a dimostrare l'influenza del pensiero italiano nella formazione spirituale e culturale della Romania. Un altro romeno, autore di studi riguardanti la letteratura italiana, ha inviato doni: il prof. A. Cioranescu di Bucarest.

Indico, infine, l'illustre e dotto amico prof. Aluis Ruppel, direttore del Gutenberg-Museum di Magonza (uno dei più preziosi tra i nostri amici stranieri), il prof. Emeric Lukimich di Budapest, il recentemente scomparso prof. Alfred Mortier di Parigi (di cui sono noti gli studi su l'Italia e la sua letteratura), il dr. Gruy de Budé di Parigi, il dott. Carl Rosley di S. Francisco, e tralascio molti nomi di studiosi inglesi, tedeschi e americani.

Vengo, come è mia consuetudine, a ricordare in fine gli Enti e le persone della nostra città, le cui manifestazioni di affetto e di consenso ci stanno particolarmente a cuore.

Esprimo innanzi tutto la nostra riconoscenza al Comune di Bologna, che con premurosa sollecitudine ha sempre disposto il passaggio alla nostra Biblioteca non solo di tutte le opere ricevute in dono, ma anche dei volumi da esso acquistati direttamente.

Parole di commossa gratitudine debbo dedicare alla memoria dell'insigne e compianto marchese Giuseppe Tanari, una delle più tipiche ed espressive figure della cultura e della politica bolognese scomparse in questi ultimi anni, che volle lasciare in eredità alla Biblioteca dell'Archiginnasio il suo privato archivio, comprendente importantissimi documenti riguardanti la sua famiglia, e in particolar modo il padre suo Luigi Tanari, patriota insigne, uomo politico e studioso di problemi economici di grande rinomanza, un carteggio prezioso per le personalità che vi sono rappresentate, i suoi diari e giornali di navigazione, i suoi disegni, i suoi molteplici studi, e un'infinità di altri elementi documentari di notevole importanza. Di esso archivio è stato subito disposto l'ordinamento.

L'avv. Arturo Scagliarini ha offerto in dono dodici volumi

manoscritti contenenti i verbali delle adunanze della Società della Guardia Nazionale di Bologna, poi Società Felsinea, dal 1861 al 1900. Il materiale donato costituisce una interessante fonte di informazione su taluni aspetti della vita civile, politica e culturale bolognese nella seconda metà dell'Ottocento.

Il prof. Giuseppe Lipparini non ha mancato di continuare il suo consueto dono di pubblicazioni letterarie d'autori moderni: dono che è divenuto, ormai, una simpatica tradizione che è di grande vantaggio per il nostro Istituto, perchè consente la formazione di un nucleo speciale, comprendente parecchie centinaia di volumi, dedicato ai poeti, ai romanzieri e ai letterati dell'età nostra.

Il rag. Aldo Albertazzi — figlio del tipografo che tanta parte ebbe nella produzione letteraria del periodo carducciano — ha offerto in dono una raccolta di libri d'argomento letterario, storico e scientifico: oltre un centinaio di volumi, dei quali nessuno è privo di interesse. Il signor Gaetano Bussolari ha generosamente destinati alla nostra Biblioteca importanti documenti originali bolognesi dei secoli XV e XVI, e la prof. a Corrada Perazzo una trentina di opere storiche, filosofiche e pedagogiche.

S. E. Giuseppe Bortolan, già Procuratore Generale del Re della nostra città, ha offerto tutte le sue opere giuridiche, riguardanti problemi e proposte di viva attualità e di immediato interesse.

Ricordo infine, tra i donatori bolognesi o residenti in Bologna: S. E. l'avv. Angelo Manaresi, il prof. dott. Domenico Fava, direttore della R. Biblioteca Universitaria della nostra città, il prof. Giovanni Boeris, il prof. Luigi Simeoni, il prof. Felice Vinci, il conte dott. Filippo De Bosdari (segretario della R. Deputazione di Stiria Patria, che ha donato parecchi opuscoli bolognesi in aggiunta alla cospicua raccolta già da lui offerta in omaggio lo scorso anno), il dott. Giorgio Cencetti, il prof. Vincenzo Masi, il nob. Ivo Gioannetti, Mons. dott. Felice Gallinetti, Mons. dott. Emilio Faggioli, l'ing. Guido Zucchini, il prof. Dino Zucchini, il prof. Emilio Lovarrini, il prof. Aldo Foratti, il prof. Lino Sighinolfi, il prof. G. Horn d'Arturo, il prof. Giovanni Natali, il prof. Giovanni

Maioli, l'ing. Ferruccio Gasparri, il dott. Ezzelino Magli, il rag. Gaetano Pinardi, il colonnello Camillo Caleffi, il geom. Aroldo Ferro di Crespellano (che ha donato un interessante codice del sec. XV), il dott. Alberto Menarini, il dott. Probo Bino Bellomo, il rev. D. Giovanni Tozzi-Fontana arciprete di Montacutoragazza, il prof. Raffaele Gurrieri, il geom. Angelo Emanuelli, il dott. Cesare Marchesini, il dott. Luigi Bagolini, il dott. Augusto Zanotti, i fratelli Ivo e Primo Luminasi, il P. Luigi da Gatteo, il sig. Giuseppe Negri, il sig. Guido Neri, ecc.

* * *

I MANOSCRITTI DI J. MOLESCHOTT. — La signora Maria Andrenelli, vedova del compianto e insigne prof. Luigi Mariano Patrizi, ed il figliolo dott. Irnerio, hanno messo a disposizione della nostra Biblioteca, con liberalità nobilissima, la preziosa raccolta dei manoscritti del celebre fisiologo prof. Jacopo Moleschott.

Il materiale, che ha un alto valore scientifico e documentario, comprende i manoscritti autografi, gli appunti e le ricerche di quasi tutte le opere date alle stampe dall'insigne scienziato; consulti medici e osservazioni relative; stampe, diplomi, periodici riguardanti l'opera da lui svolta in Italia e fuori; esemplari di tutte le sue pubblicazioni scientifiche. Ma la raccolta più importante e veramente preziosa dall'aspetto storico e documentario, è costituita dal carteggio, comprendente le lettere pervenute al Moleschott dagli uomini più dotti d'Italia e d'Europa del tempo suo, nonchè le minute scritte dallo stesso Moleschott in risposta a tali lettere. Questo carteggio, che offre una magnifica rassegna dei più grandi scienziati vissuti nel periodo 1850-1883, arricchirà notevolmente la già cospicua raccolta di autografi posseduta da questo Istituto.

Chi conosce l'enorme importanza che ebbe Jacopo Moleschott nel campo della biologia, non in Italia solo, ma in Europa durante il sec. XIX, comprende il valore del complesso documentale e scientifico che viene ad arricchire le collezioni dell'Archigin-

nasio. Il Moleschott insegnò alle università di Heidelberg e di Zurigo; da Francesco de Sanctis ministro della Istruzione poco dopo il 1860 fu chiamato alla Università di Torino, di dove passò poi all'Università di Roma: nel 1876 era nominato senatore del Regno.

I MANOSCRITTI DELLA VOLPE. — Nel 1936 la Biblioteca dell'Archiginnasio si è arricchita di un bel complesso di scritti, carte, documenti, carteggi riguardanti la celebre famiglia Della Volpe di Imola, che diede guerrieri (notissimo Taddeo), eruditi, funzionari, magistrati, prelati e cardinali; e in favorevolissime condizioni, per la cortesia e la larghezza di un discendente della nobile famiglia, il quale ha desiderato che la preziosa suppellettile fosse conservata in pubblico luogo e messa a disposizione degli studiosi di storia locale e italiana.

Trattasi di una bella raccolta di manoscritti, di documenti e autografi, nel numero complessivo di 1255, tra fogli volanti e fascicoli e volumi. È stato subito dato al materiale un sommario ordinamento (in attesa della definitiva collocazione e descrizione). Insieme a una bella cronaca di Imola del sec. XVIII e a documenti e relazioni riguardanti la storia di quella città e della regione, e a molti documenti di carattere generale riferentisi alla famiglia, ai suoi componenti, alle cariche coperte, alle relazioni avute colle città romagnole e con Bologna; si conservano, in speciali reparti, quattordici lettere e diplomi di imperatori, re e principi con firme autografe, sessantatre bolle atti ufficiali e lettere di pontefici, in particolare degli ultimi da Pio IX a Benedetto XV; centosettantasei lettere e documenti, tutti con firme autografe, di Cardinali dal sec. XV al XIX; documenti cartacei e pergamenei, lettere e carte diverse, in numero di centotrentuno, riguardanti Taddeo Della Volpe patrizio imolese del sec. XVII e Monsignor Taddeo Della Volpe vicario capitolare d'Imola nel sec. XVIII; autografi vari di personaggi insigni, un fondo cosiddetto Manzoni di

cronache e relazioni spettanti al territorio imolese, e infine un carteggio riguardante i membri della famiglia Della Volpe di oltre seicento lettere.

IL LEGATO DI GINO ROCCHI ALLA BIBLIOTECA. — Fra i legati di cui, prima di morire, aveva disposto il compianto scrittore e maestro Gino Rocchi, ve n'è uno di L. 2000 a favore della Biblioteca dell'Archiginnasio, fatto a imitazione di quanto aveva disposto la vedova di Teodorico Landoni (la quale, come è noto, lasciò all'Archiginnasio la biblioteca magnifica del marito e tutte le sue modeste sostanze), con l'auspicio, scriveva, nella lettera di donazione indirizzata al sottoscritto, quel dotto e finissimo uomo, che la Biblioteca possa, per gli assegni del Comune e per le offerte dei privati, raggiungere « una dote adeguata alla grande sua fama ».

La Biblioteca è profondamente lusingata per questo segno gentile e generoso dell'affetto che ad essa legava il dottissimo e compianto Rocchi. Egli fu per lunghi anni collega nostro, avendo prestate le sue cure amorose alla descrizione e illustrazione dei manoscritti Hercolani, uno dei fondi letterarii più cospicui dell'Archiginnasio. Alla memoria del dotto e caro Uomo, va il nostro pensiero grato e riverente, colla speranza che l'auspicio dell'insigne cittadino a favore della Biblioteca dell'Archiginnasio abbia a verificarsi.

Qualche anno fa un egregio e nobile cittadino si fece iniziatore di una libera associazione locale intitolata « Gli amici dell'Archiginnasio », tendente a illustrare e comunque favorire l'edifizio e l'Istituto, che rappresentano per eccellenza la miglior tradizione di Bologna attraverso i secoli. Poi venne la guerra. Perchè ora la nobilissima idea non riprende forma di realtà?

PUBBLICAZIONI. — Ho ripetutamente indicato, nelle mie relazioni precedenti, il carattere e le finalità della nostra Rivista *L'Archiginnasio*, che tocca ora il trentunesimo anno di vita; ne ho più volte segnalato il costante incremento e la sempre crescente diffusione.

Nel 1936 l'opera da noi svolta per offrire agli studiosi cittadini e di fuori mezzi di ricerca e di studio e approfondire la conoscenza dei molteplici aspetti della storia civile, politica e culturale di Bologna, non ha subito rallentamenti e modificazioni. Nuovi collaboratori si sono aggiunti, recando notevoli contributi di dottrina e di erudizione patria. Nuove relazioni culturali sono state iniziate, per il tramite della rivista, con numerosi centri di cultura italiani e stranieri, e particolarmente con istituzioni fondate da italiani in città estere, mossi da nobilissimi scopi patriottici. In queste fucine di italianità, operanti lontano dalla Madre Patria, *L'Archiginnasio* non ha mai mancato di portare l'eco della vita culturale di Bologna la dotta.

L'opera compiuta in trent'anni di ininterrotta attività da *L'Archiginnasio* potrà, fra non molto tempo, essere compendiata e valorizzata colla pubblicazione dell'«Indice Trentennale», da me fervidamente auspicata. L'On. Amministrazione, con una condiscendenza che costituisce ambito riconoscimento del modesto nostro lavoro svolto a vantaggio degli studi locali, ha già autorizzata la compilazione di questo utilissimo repertorio, affidato alla nota competenza di Alberto Serra Zanetti, lavoro che fornirà ampia materia di consultazione e di ricerca da parte dei cultori di storia bolognese.

La pubblicazione comprenderà l'indice annuale delle memorie e degli articoli originali, l'indice per autori, l'indice per soggetti, l'indice delle opere recensite e dei documenti ed eventualmente altri indici speciali di cui sia riconosciuta l'opportunità.

Delle collezioni che direttamente emanano dalla nostra rivista,

sono venuti alla luce ben tre numeri della Serie II, «Biblioteca de «L'Archiginnasio»: XLVIII - SORBELLI, *Bibliografia e cultura iberica in Bologna*; IL - G. FASOLI, *Le compagnie delle arti a Bologna fino al principio del secolo XV*; L - G. CENCETTI, *Le carte bolognesi del secolo X*. Della Serie I, *Studi e Memorie per la Storia dell'Università di Bologna* è in preparazione il vol. XIV.

È pure in preparazione il 2° volume degli *Inventari dei manoscritti bolognesi*, compilato dal Vice-Direttore dott. Lodovico Barbieri. La prima bozza può considerarsi ultimata e non mancano che gli ultimi ritocchi di carattere tecnico, necessari per rendere uniformi ed omogenei i successivi procedimenti tipografici.

LAVORI D'ORDINAMENTO E BIBLIOGRAFICI. — Come negli anni scorsi, nessuna interruzione s'è verificata nel compimento degli ordinari lavori di registrazione, di schedatura, di inventariamento e di collocazione dei libri e dei manoscritti entrati nel '936, per acquisto o per dono, a far parte delle nostre raccolte. È sempre stata tenuta presente la necessità di non frapporre il minimo ritardo nelle operazioni dirette a mettere a disposizione dei lettori il materiale a stampa e manoscritto di nuova accessione. Le opere di attualità, gli studi segnalati in particolar modo da riviste e da giornali, sono subito richiesti dai frequentatori della nostra Biblioteca. E il mantenere al corrente il pubblico delle novità librarie più importanti e significative è uno dei mezzi più immediati e più efficaci per attrarre i lettori nell'orbita degli studi e per suscitare maggiore interessamento e più intensa frequenza.

Particolari cure sono state dedicate — come ho notato più addietro — al servizio di distribuzione, che rappresenta la chiave di volta del funzionamento della Biblioteca. Andare incontro con la maggiore rapidità e precisione possibili ai desideri dei lettori, assisterli nelle loro ricerche, procurar loro, con prontezza unita ad una tradizionale forma di cortesia e di premura, i mezzi più adatti

di consultazione e di studio, sono compiti non facili e delicati, che richiedono nel personale doti di spirito e di cultura non comuni. E debbo riconoscere che questo reparto ha assai bene corrisposto alle complesse esigenze e non ha di solito dato adito a proteste o a lamenti da parte del pubblico, ma al contrario ha spesso suscitato manifestazioni di consenso e di benevolenza, nonchè di compatimento per certe inevitabili lacune.

Con eguale regolarità ed assiduità ha funzionato l'Ufficio di Segreteria, che — come è noto — oltre al normale lavoro burocratico, dedica gran parte della sua attività alle ricerche bibliografiche speciali richieste da studiosi d'ogni parte d'Italia e dell'Estero. Ho fatto notare, nelle mie precedenti relazioni, l'importanza di questa speciale forma di assistenza culturale, improntata sempre, come è dovere, a cortesia e a larghezza. Nessuna richiesta vien trascurata: neppure le ricerche e le informazioni che possono parere futili, originate soltanto da interesse e da curiosità che spesso esulano dall'ambito degli studi propriamente detti. E non è a dire che tutte le ricerche si riferiscano ad argomenti bolognesi. Anzi spesso riguardano argomenti di carattere generale e perfino argomenti che toccano la storia e la cultura d'altre regioni italiane.

Gli studiosi stranieri, e particolarmente i tedeschi, gli inglesi e gli americani, s'interessano assai spesso alle nostre raccolte di manoscritti e di incunabili. Ciò è in parte dovuto al palazzo dell'Archiginnasio, sede dell'Antico Studio bolognese e custode di tradizioni che varcano i confini locali, e in parte alla conoscenza del materiale manoscritto posseduto dalla nostra Biblioteca, diffusa dalla pubblicazione degli « Inventari dei manoscritti della Serie A » (in sei volumi).

Tra i lavori straordinari cito, innanzi tutto, la continuata compilazione del catalogo degli incunabili — da me fatta — e l'ordinamento e la descrizione delle stampe e dei disegni, affidati al prof. Armando Pelliccioni.

Il catalogo degli incunabili, redatto con diligenza e precisione di dati, contribuirà a rivelare una cospicua e preziosa raccolta che non molte Biblioteche italiane posseggono in ugual misura. Sono ormai oltre duemila le edizioni quattrocentesche conservate all'Archiginnasio, e sempre nuovi interessanti cimeli si aggiungono, per legati, per doni e talora per acquisti.

Il catalogo descrittivo delle stampe e dei disegni è compiuto per ciò che riguarda l'ordinamento e la schedatura. Resta ancora da ultimare la trascrizione delle schede nell'inventario; lavoro che potrà considerarsi finito nei primi mesi del 1937. Questa collezione speciale viene per la prima volta resa accessibile al pubblico. Da molti anni il prezioso materiale, che racchiude saggi ignorati di incisori dei secoli XV, XVI, XVII e XVIII e numerosi disegni inediti di valenti artisti, giaceva ammassato in un locale abbandonato della Biblioteca; e prima d'ora non era stato possibile un sistematico assetto, non solo perchè il personale non poteva esser distratto da lavori di più urgente necessità, ma anche perchè agli addetti all'Archiginnasio non si poteva richiedere un adeguato compimento d'un lavoro che esige una diretta esperienza e cognizioni tecniche specifiche.

Restano ancora alcuni fondi speciali di manoscritti da ordinare e da catalogare. Spero che, terminato il Catalogo delle stampe, l'on. Amministrazione vorrà, mediante un'adeguata sistemazione del personale o con l'assegnazione di un incaricato fornito di buona cultura e di sicura esperienza bibliografica, permettere l'effettuazione di questi ulteriori lavori.

Ricordo infine una iniziativa che è risultata provvidenziale: la schedatura di ingenti raccolte d'opuscoli, compiuta oltre-orario, a cottimo e a domicilio dai Bibliotecari Alberto Serra-Zanetti ed Alessandro Nanni e dal distributore dott. Giuseppe Loreta. Tutta la raccolta degli opuscoli donati dal compianto Senatore Dallolio, un gruppo di oltre mille volumi ed opuscoli o estratti da riviste e da giornali da me destinati in omaggio nello scorso anno alla Bi-

biblioteca, e una parte della magnifica collezione Malvezzi, sono state catalogate, tra breve tutto questo ricchissimo materiale potrà essere messo a disposizione dei lettori, cosa che non avrebbe mai potuto realizzarsi nelle normali ore d'ufficio, durante le quali l'attività del personale, addetto a questo speciale servizio, è assorbita dalla sistemazione dei volumi, degli opuscoli e delle riviste che entrano normalmente in Biblioteca.

Con questi lavori straordinari si è ripresa una vecchia consuetudine resa necessaria dall'opportunità di sistemare, nel minor tempo possibile, l'enorme materiale bibliografico accumulato in séguito a doni e legati di intere librerie comprendenti parecchie migliaia di volumi e di opuscoli.

L'insieme de' lavori ordinari traspare dal seguente prospetto:

Schede compilate:

di acquisti e doni	N. 20.500	
di manoscritti	» 350	
di incunabuli	» 70	
	————	N. 28.720

Trascritte ad inventario:

di acquisti e doni	N. 20.920	
di fondi anteriori	» —	
di stampe	» 7.800	
	————	» 28.720

Inserite a catalogo:

compilate nel 1935	N. 20.920	
compilate negli anni precedenti	» —	
	————	» 20.920

Totale N. 78.360

Le schede delle stampe non sono state inserite nel Catalogo generale, perchè formeranno un catalogo speciale.

I LETTORI. — L'affluenza degli studiosi nel 1936 è stata abbastanza intensa. Diretti confronti con quella risultata nell'annata precedente non sono possibili, perchè — come è noto — nel 1935 la Biblioteca restò chiusa al pubblico cinque giorni nel mese di aprile e tutto il mese d'ottobre in occasione dei Congressi medici. Ad ogni modo la media generale giornaliera appare lievemente superiore nel 1936.

Ben 58.772 persone hanno frequentato la nostra Sala di Lettura durante lo scorso anno, e questa cifra assai elevata rappresenta un efficace punto di riferimento per farsi un'idea esatta dell'opera svolta — con comunanza di intenti e con sicuri movimenti — da tutti i reparti della Biblioteca. E occorre notare che in questa cifra sono compresi soltanto i lettori ordinari che richiedono libri e manoscritti in consultazione ed opere in prestito, attraverso la regolamentare esibizione dell'apposito modulo firmato. Se si dovessero contare tutte le persone che si rivolgono per informazioni e ricerche alla Direzione, all'Ufficio di Segreteria ed a singoli impiegati, ed i lettori che si recano in Sala di Lettura per consultare riviste ed enciclopedie, la cifra complessiva aumenterebbe di molto.

Il numero delle opere date in lettura ascende a 66.208 (65.005 nel 1935); quello dei libri concessi in prestito a 11.248 (10.833 nel 1935). I prestiti esterni — alcuni de' quali all'estero — ammontano a circa 150.

Le preferenze dimostrate dai lettori, offrono campo, anche quest'anno, ad interessanti rilievi. Le opere più frequentemente richieste nel 1936 sono state, come sempre, quelle riguardanti la letteratura italiana: 6646 (6547 nel 1935). Seguono, assai più da vicini ed in misura maggiore che nel 1935, le opere politiche giuridiche e sociali (6583). Fin dall'anno scorso notai il singolare avanzamento — vieppiù accentuatosi nel 1936 — nella graduatoria delle preferenze, delle opere di tali discipline. Questa decisa predile-

zione verso argomenti che, fino a pochi anni fa, suscitavano un interesse normale e smorzato in confronto ad altri argomenti di immediata utilità per gli studi inerenti alla scuola, prova quanto sia aumentato, nei lettori, il desiderio di conoscere profondamente tutti i molteplici lati dell'azione innovatrice compiuta dal Fascismo nel campo politico, giuridico e sociale, di penetrare tutti i sistemi (primo fra tutti il corporativismo), le provvidenze e le iniziative che emanano dagli Istituti creati dalla rivoluzione fascista. Questo nuovo orientamento non ha bisogno di ulteriori commenti: basta da sè ad avvertire la formazione di una coscienza nazionale, che è sicura fonte di nuovi sviluppi spirituali e sociali.

Vengono in sèguito, nello stesso ordine dell'anno scorso, le opere storiche (6201, nel 1935, 6061) e quelle riflettenti le Belle Arti e la Geografia (5381, nel 1935, 5652). A conquistare il quinto posto, già tenuto lo scorso anno dalle opere di letteratura greca e latina, si sono mosse le opere patrie, con un sensibile aumento (da 4792 a 5321). Ciò dimostra un rinnovato interessamento, da parte dei lettori, per gli argomenti che toccano direttamente la storia bolognese. Al sesto posto figurano le opere di letteratura greca e latina (5138) retrocesse anche nella consistenza numerica (nel 1935 furono, infatti, 5242). Un altro passo innanzi ha compiuto la bibliografia (4215, nel 1935, 3939), sopravanzando le letterature straniere che sono passate all'8° posto in graduatoria, dimiuite di numero rispetto al 1935 (da 4208 a 4114). Anche perchè, a cagione delle sanzioni, minor materiale straniero è entrato.

Vengono infine, nello stesso ordine decrescente dello scorso anno, le scienze matematiche e naturali (3471), le scienze mediche (2253), e, invertite, la storia sacra (1811) e la teologia e patristica (1795), e infine le edizioni rare (715).

Degna di nota, oltre all'acuito interesse per le opere riguardanti il Fascismo, la intensificata consultazione delle opere di Bibliografia e di Biblioteconomia, che sta a dimostrare come il problema delle biblioteche e la storia e la importanza del libro entrino sempre più profondamente nell'ambito delle questioni d'attualità.

* * *

LA BIBLIOTECA E CASA CARDUCCI. — L'eco delle celebrazioni promosse dal Comune e dalla R. Università nel 1935, la sempre costante vicinanza dello spirito del Carducci — nell'attuale atmosfera di rigenerazione ch'egli vaticinò — la pubblicazione, effettuata con rapidissimo ritmo, dell'Edizione Nazionale delle sue opere, hanno contribuito a mantener sempre vivo ed acceso nell'animo dei cittadini e di molte persone d'altre parti d'Italia e dell'Estero, il desiderio di visitare la Casa che accoglie i libri dal Poeta radunati con infinito amore, e le memorie e le vestigia della sua dimora. I visitatori, d'ogni paese, d'ogni ceto e d'ogni cultura, che affluirono ogni giorno alla Casa Carducci nello scorso anno, furono moltissimi. E non mancò l'accesso degli studiosi alla speciale biblioteca per consultare opere riguardanti la vita, l'attività poetica del Carducci e edizioni originali di letteratura italiana.

Senza soste e con ritmo veloce sono continuati i lavori riguardanti la sistemazione, sempre più rispondente alle necessità di pronte e fruttuose ricerche, del materiale a stampa e manoscritto della Biblioteca. Non molte, ma scelte, furono le pubblicazioni carducciane di nuova accessione. Interessanti e in discreto numero affluirono gli autografi del Poeta, acquistati mediante l'apposito fondo generosamente accordato dal Comune. Essi andranno ad aggiungersi ai molti altri che sono già in possesso della Biblioteca e serviranno a compiere l'Epistolario. Molto s'è lavorato, e con cure amorose e diligenti, per apprestare il testo dei nuovi volumi dell'Edizione Nazionale stampata dalla Casa Editrice Zanichelli: ne fanno fede gli otto volumi usciti nel 1936. La preparazione dell'epistolario Carducciano, ormai a buon punto, ha inoltre costantemente assorbita la nostra attività. È difficile immaginare le difficoltà incontrate per dare un assetto organico e una esatta successione cronologica alle migliaia di lettere del Poeta, molte delle quali senza data.

Il bel monumento, che domina maestosamente e in una cornice suggestiva di verde, la Piazza intitolata al Carducci, è stato meta d'un continuo pellegrinaggio da parte di ogni ceto di persone.

* * *

In conclusione, i risultati ottenuti nel 1936, nonostante le difficoltà tecniche ed i mezzi non sempre adeguati, dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel campo dell'assistenza culturale e dell'educazione intellettuale e morale, mi sembrano soddisfacenti. Il desiderio di poter imprimere alla vita della Biblioteca una facoltà attiva e funzionante sempre più intonata all'attuale periodo di totalitaria rinascita nazionale, sempre più efficace nell'azione diretta alla formazione di una nuova coscienza, di una nuova mentalità ispirata ad una superiore visione delle necessità culturali e spirituali dell'ora presente, è sempre vivo in noi. E costante e instancabile è la nostra volontà di lavoro, che attende ad un unico ambito scopo: quello di contribuire, sia pure in misura modesta, al rifiorimento degli studi e allo sviluppo della cultura nazionale nel senso voluto dal Duce. Con l'imminente allargamento della Biblioteca, un nuovo campo di operosità si aprirà dinanzi a noi: e sarà ai miei colleghi ed a me ragione di orgoglio, se per l'iniziativa sapiente della S. V. e con il valido appoggio della cittadinanza, potremo condurre il nostro Istituto al desiderato grado di duratura efficienza e di ferma e fervida organizzazione.

Questo è il mio voto. Ma non vorrei che, a cagione delle inmancabili difficoltà che purtroppo accompagnano l'attuazione delle grandi opere, e a cagione delle sventure e degli anni i quali si accumulano inesorabilmente su di me..., non mi rimanesse se non la *laudanda voluntas* del poeta!

Bologna, maggio del 1937-XV.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

ALLEGATO A

La suppellettile libraria

	Anno 1936				Totale	Anno 1935	Differenze
	Stampati		Manoscritti				
	Volumi	Opuscoli	Codici	Documenti e autografi			
Acquisti . .	1538	2462	39	1391	5330	2128	+ 3202
Doni	2141	3067	—	7021	12229	4349	+ 7880
	3579	5529	39	8412	17559	6477	+11082

ALLEGATO B

Numero dei lettori negli anni 1935-36

		Anno 1935	Anno 1936	Differenze
Periodo estivo (1)	in sede	13484	14293	+ 809
	a domicilio	4157	3596	- 561
Periodo invernale	in sede	27202	33231	+ 6029
	a domicilio	6676	7652	+ 976
		51519	58772	+ 2753
Giorni d'apertura (2)	periodo estivo	100	100	—
	periodo invernale	155	190	+ 35
Media giornaliera	estiva	176,4	178,8	- 2,4
	invernale	218,5	215,1	+ 3,4
	generale	202 -	202,6	+ 0,6

(1) Corrispondente ai mesi dal giugno al settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

(2) Nell'intero mese d'ottobre la Biblioteca è stata chiusa al pubblico in occasione dei Congressi Medici.

MESE	Storia sacra Sala 1	Teologia e Patristica 2-4	Storia 5	Scienze giuridiche e sociali 6	Letteratura greca e latina 7	Letteratura italiana 8	Letterature straniere e Filosofia 9	Scienze mediche 10	Scienze matematiche e naturali 11, 13, 14	Bibliografia 15	Edizioni rare 16	Opere patrie 17	Belle Arti e Geografia 18, 18*	Manoscritti 19	A domicilio 20	SOMMA TOTALE	NUMERO DEI LETTORI
Gennaio . . .	162	156	540	569	448	572	375	204	310	373	66	462	491	117	966	5811	5214
Febbraio . . .	149	142	527	568	422	560	336	186	278	348	51	438	449	108	940	5502	4631
Marzo . . .	170	151	535	571	452	564	361	191	293	364	58	456	456	101	977	5700	4711
Aprile . . .	145	155	521	560	436	553	352	195	299	356	64	442	448	95	1029	5650	4863
Maggio . . .	156	161	528	546	441	544	328	183	327	370	60	461	456	115	1085	5761	5244
Giugno . . .	148	151	532	541	456	567	352	212	276	346	53	470	442	120	1130	5796	5082
Luglio . . .	161	158	518	551	422	575	330	220	291	339	68	442	463	122	1021	5681	4675
Agosto (*) . . .	110	121	385	405	321	443	252	118	172	235	29	348	333	60	713	4055	3048
Settembre . . .	155	146	536	553	421	550	336	183	295	341	54	440	469	109	732	5320	5084
Ottobre . . .	142	152	524	564	432	568	364	192	320	369	69	465	459	124	816	5560	5162
Novembre . . .	160	139	513	562	420	555	350	175	285	360	55	436	444	105	910	5469	5335
Dicembre . . .	153	163	542	583	467	595	378	194	325	414	88	461	471	140	929	5963	5723
TOTALE	1811	1795	6201	6583	5138	6646	4114	2253	3471	4215	715	5321	5381	1316	11248	66208	58772

(*) Nella seconda quindicina di agosto la lettura in sede fu sospesa per l'annuale riscontro dei libri con l'inventario.

Elenco dei donatori durante l'anno 1936

- Accademia (R.) d'Italia, Roma.
 Accademia (R.) delle Scienze dell'Istituto, Bologna.
 Accademia (R.) di Scienze e lettere, Palermo.
 Accademia (Reale) dei Georgofili, Firenze.
 Accademia (R.) Nazionale dei Lincei, Roma.
 Albertazzi rag. Aldo, Bologna.
 Alberti-Bonfà prof. Isabella, Bologna.
 «Aldina Editrice», Bologna.
 Alisi prof. cav. Antonio, Trieste.
 Alpago-Novello dott. comm. Luigi, Belluno.
 Ambasciata (Reale) di Polonia, Roma.
 Ardy dott. Silvio, Genova.
 Assirelli prof. Oddone, Faenza.
 Associazione dei Musicologi Italiani, Napoli.
 Baccarani Gian Luigi, Modena.
 Baer Léo (Libreria Antiquaria), Paris.
 Bagolini Luigi, Bologna.
 Balatonvidéki Hirmondò, Balatonfüred.
 Balsimelli dott. Francesco, S. Marino.
 Banca Anonima di Credito, Torino.
 Barbazàn Julian (Libreria), Madrid.
 Bellomo Probo Bino, Bologna.
 Benedetti prof. Andrea, Cento.
 Beretta prof. gr. uff. Arturo, Bologna.
 Bertieri comm. Raffaello, Milano.
 Biasotti mons. Giovanni, Roma.
 Biblioteca civica di San Sepolcro.
 Biblioteca (R.) Marucelliana, Firenze.
 Biblioteca Publica Municipal, Buenos Aires.
 Bibliothèque Municipale, Budapest.
 Biblioteca Nacional di Rio Janeiro.
 Biblioteca (R.) Nazionale Centrale V. E. II, Roma.
 Biblioteca Publica di Varsavia.
 Bibliothèque Sino-Internationale, Genève.
 Biblioteca Universitaria, Basilea.
 Board of Tourist Industry, Tokio.
 Bodmer prof. Enrico, Firenze.
 Boeris prof. cav. uff. Giovanni, Bologna.
 Bolaffi prof. Ezio, Bologna.
 Bortolan avv. gr. uff. Giuseppe, Bologna.
 Braun prof. cav. Giacomo, Trieste.
 Brayda di Soletto dott. Pietro (m.se), Napoli.
 Bussolari Gaetano, Bologna.
 Camera dei Deputati, Roma.
 Camerani dott. Vittorio, Roma.
 Camillucci prof. Alfredo, Ferrara.
 Cantagalli dott. mons. Giulio, Bologna.
 Carnegie Endowment for International Peace, Washington.

- Carpani Enrico, Bologna.
Carrelli ing. Guido, Milano.
Casella Gaspare (Libreria Antiquaria), Napoli.
Cassa di Risparmio, Bologna.
Cattedra Ambulante di Agricoltura, Bologna.
Cavina on. prof. comm. Giovanni, Firenze.
Celesia marchesa Carlotta, Roma.
Cencetti dott. Giorgio, Bologna.
Centre Européen de la Dotation Carnegie, Paris.
Cervesato dott. Arnaldo, Roma.
Chiorboli prof. comm. Ezio, Bologna.
Christophersen Erling, Oslo.
Cioranesco A., Paris.
Comando del Corpo di Stato Maggiore del Ministero della guerra - Ufficio Storico, Roma.
Comitato O. N. B. di Savignano sul Rubicone.
Comitato per la Mostra del Settecento Bolognese, Bologna.
Comitato Prov.le per il Turismo, Bologna.
Comune di Bologna.
Comune di Numana.
Comune di Torino.
Consiglio Provinciale Economia Corporativa, Bologna.
Constable e C.° (Casa Editrice), London.
Contri prof. Siro, Ivrea.
Convento Cappuccini, Padova.
Coppellotti cap. Celestino, Piacenza.
Cremona-Casoli avv. comm. Antonio, Reggio Emilia.
Damiani prof. comm. Enrico, Roma.
Dalla Cà Alessandro, Schio.
Dallolio sen. gr. uff. dott. Alberto, Bologna.
Da Selce Beneamato, Conselice.
Davoli m. Angelo, Reggio Emilia.
De Bosdari conte dott. comm. Filippo, Bologna.
De Budé Guy, Paris.
De Buoi m.se dott. Luigi, Scandiano.
De Caesaris prof. don Giovanni, Penne.
De Simone dott. Vincenzo, Milano.
Deslex F.lli (S. A.), Torino.
De Tomasi Giuseppe Giordano, Napoli.
Del Vecchio prof. gr. uff. Giorgio, Roma.
Del Vecchio dott. cav. Roberto, Ancona.
Direzione del periodico « Accademie e Biblioteche ».
Direzione del periodico « Archives et Bibliothèques », Paris.
Direzione del periodico « Argo ».
Direzione del periodico « Autori e Scrittori ».
Direzione del periodico « Bollettino dei protesti cambiari ».
Direzione del periodico « Bollettino della Soc. Letteraria di Verona ».
Direzione del periodico « Campagne a stormo ».
Direzione del periodico « El libro y el Pueblo », Mexico.
Direzione del periodico « Edilizia Moderna ».
Direzione del periodico « Fides Labor ».
Direzione del periodico « Humilitas ».
Direzione del periodico « Il Bò ».

- Direzione del periodico « Il Calore ».
Direzione del periodico « Il Frontespizio ».
Direzione del periodico « Il Milione ».
Direzione del periodico « Il Ragguaglio librario ».
Direzione del periodico « La Conquista della terra ».
Direzione periodico « L'Agricoltura Bolognese ».
Direzione del periodico « L'Arte nelle mostre italiane ».
Direzione del periodico « L'Eco del Purgatorio ».
Direzione del periodico « L'Orto ».
Direzione del periodico « Quaderni di Poesia ».
Direzione del periodico « Quadrante ».
Direzione del periodico « Quid Novi? ».
Direzione della « Rassegna d'informazioni dell'Istituto di Studi Romani ».
Direzione della « Rassegna storica del Risorgimento », Roma.
Direzione del periodico « Revue Historique du Sud-Est Européen ».
Direzione del periodico « Risparmio e Credito ».
Direzione della « Rivista delle Casse di Risparmio ».
Direzione della « Rivista di filosofia neo-scolastica ».
Direzione della « Rivista Medica per il Clero ».
Direzione del periodico « Spes mea Deus! ».
Direzione del periodico « Travel in Japan ».
Direzione del periodico « Vita scolistica ».
Emanuelli geom. Angelo, Bologna.
Emiliani dott. Carlo, Bologna.
Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari, Roma.
Evangelisti prof. Anna, Bologna.
Fabbi Fernando, Reggio Emilia.
Faggioli cav. dott. don Emilio, Bologna.
Faenzi prof. Luisa, Ravenna.
Fattori prof. comm. Onofrio, San Marino.
Fava prof. comm. Domenico, Bologna.
Federzoni S. E. cav. della SS. Annunziata sen. dott. Luigi, Roma.
Ferri geom. Aroldo, Crespellano.
Foratti prof. cav. Aldo, Bologna.
Galleria del Milione, Milano.
Gallinetti mons. dott. Felice, Bologna.
Gasparrì dott. ing. Ferruccio, Bologna.
Gerra Ferdinando, Roma.
Gioannetti nob. Ivo, Bologna.
Ghiron Ugo, Venezia.
Godoy Armando, Paris.
Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo, Milano.
Guardione prof. comm. Francesco, Palermo.
Guidetti Giuseppe, Reggio Emilia.
Gurrieri prof. Raffaele, Bologna.
Gutenberg - Museum, Mainz.
Gutenberg - Gesellschaft, Mainz.
Infante Ferraguti Nina, Roma.
Institut International d'Agriculture, Rome.
Istituto Coloniale Fascista - Sezione di Bologna.
Istituto Interuniversitario Italiano, Roma.

- Istituto Magistrale Fem.le, Faenza.
Istituto Meridionale di Cultura,
Napoli.
Istituto (R.) per la storia del Ri-
sorgimento, Roma.
Istituto per la Storia dell'Universi-
tà di Bologna, Bologna.
Istituto superiore di Scienze Eco-
nomiche e Commerciali, Bolo-
gna.
Josz Aurelia, Milano.
Hoepli Ulrico (Libreria Antiqua-
ria), Milano.
Koehlers K. F. (Antiquarium),
Leipzig.
Kungl. Universitetets Bibliotek,
Upsala.
Lavagnino cap. cav. Eduardo, An-
cona.
Lenzi avv. Ugo, Bologna.
Levin e Munksgaard (Libreria),
Copenhagen.
Liceo (R.) Scientifico « Ciano »,
Livorno.
Signori Pasquale, Montenegro.
Lipparini prof. gr. uff. Giuseppe,
Bologna.
Liverani Giuseppe, Faenza.
Longhi prof. comm. Roberto, Bo-
logna.
Lucifero m.se dott. Arduino, Co-
trone.
Lukinich M. Emeric, Budapest.
Luminasi cav. Ivo, Bologna.
Luminasi cav. Primo, Medicina.
Macmillan (Casa Ed.), London
Macmillan (Casa Ed.), London.
Magli dott. Ezzelino, Bologna.
Manaresi on. avv. cav. di g. cr.
Angelo, Bologna.
Marchesini prof. Cesare G., Bo-
logna.
Marcu prof. Alexandru, Bucaresti.
Marinelli gen. comm. Lodovico,
Bologna.
Maruffi Gioacchino, Roma.
Masi prof. dott. Vincenzo. Bo-
logna.
Mastri dott. comm. Paolo, Gatteo.
Menarini dott. Alberto, Bologna.
Michel dott. comm. Ersilio, Li-
vorno.
Ministero degli Affari Esteri,
Roma.
Ministero dell'Agricoltura e Fore-
ste, Roma.
Ministero della Educazione Nazio-
nale, Roma.
Ministero della Guerra, Roma.
Ministero delle Corporazioni, Ro-
ma.
Ministero della Stampa e Propa-
ganda, Roma.
Ministero delle Colonie, Roma.
Ministero dell'Interno, Roma.
Mortier prof. Alfred, Paris.
Museo Nazionale di Zurigo.
Nediani dott. Bruno, Faenza.
Negri Giuseppe, Bologna.
Neri Guido, Bologna.
Neviani prof. comm. Antonio,
Roma.
Nielsen dott. Cesare, Bologna.
Northeastern Penitentiary, United
States.
Opera Nazionale Combattenti, Bo-
logna.
Osni (F.lli) (Tipografia), Bolo-
gna.
Osservatorio Astronomico della R.
Università di Bologna.
Pambuffetti Pietro, Foligno.
Partini Peppino, Roma.
Pecci dott. Giuseppe, Verucchio.
Perazzo prof. Corrada, Bologna.

- Pica arch. prof. Agnoldomenico,
Milano.
Pinardi rag. cav. Gaetano, Bolo-
gna.
Podestà di Brescia.
Pollak prof. Lodovico, Roma.
Public Library, Melbourne.
Quilici dott. gr. uff. Nello, Fer-
rara.
Redazione del « Pesti Hirlap »,
Budapest.
Rivalta prof. cav. Camillo, Faenza.
Roppo avv. gr. uff. Vincenzo,
Bari.
Rosenthal Ludwig (Libreria anti-
quaria), München.
Rosley Carl, California.
Rubicona - Accademia dei Filopa-
tridi, Savignano sul Rubicone.
Scatà-Alemagna Salvatore, Bolo-
gna.
Scuola Tip. Industr. « Aldini Va-
leriani », Bologna.
Secretaria de Educacion Publica -
Departamento de Bibliotecas,
Mexico.
Senato del Regno, Roma.
Sighinolfi prof. cav. uff. Lino, Bo-
logna.
Simeoni prof. cav. uff. Luigi, Bo-
logna.
Silvestri-Silva nob. Giuseppe, Mi-
lano.
Smithsonian Institution, Washing-
ton.
Società Agraria di Bologna.
Soc. Anonima Lips-Vago, Milano.
Soc. Italiana per il progresso delle
Scienze, Roma.
Società Nazionale « Dante Alighie-
ri », Comitato di Sidney.
Sorbelli prof. gr. uff. Albano, Bo-
logna.
Stabilini prof. ing. Luigi, Padova.
Strocchi cav. Giuseppe, Cotignola.
Szöllösi dott. Maddalena, Buda-
pest.
Tabellini don Filippo, S. Giovan-
ni in Persiceto.
Tanari m.se sen. Giuseppe, Bo-
logna.
Tencaioli prof. comm. Oreste Fer-
dinando, Livorno.
Torreggiani dott. Josè, Marj de
Plata.
Tozzi Fontana don Giovanni,
Montacuto Ragazza.
Turolla prof. Enrico, Venezia.
Università di Oxford.
Università di Uppsala.
Venturini dott. Maria, Verona.
Venturoli Argo, Bologna.
Veratti dott. gr. uff. Luigi, Milano.
Vinci prof. comm. Felice, Bolo-
gna.
Woking Muslim Mission & Litera-
ry Trust, Lahore.
Zaccagnini prof. comm. Guido,
Pistoia.
Zaghi dott. Carlo, Ferrara.
Zanichelli (Libreria), Bologna.
Zanotti dott. Augusto, Bologna.
Zavatti ing. cav. Amilcare, Ce-
sena.
Zecchi m.º comm. Amleto, Bo-
logna.
Zoni Armando, Bologna.
Zucchini ing. comm. Guido, Bolo-
gna.
Zucchini prof. comm. Dino, Bolo-
gna.

Rime inedite o disperse in Carte bolognesi dei secoli XIII-XV

Il Carducci prima, poi Ezio Levi, Flaminio Pellegrini, e per una poesia trecentesca anch'io stesso abbiamo raccolto rime volgari nei *Memoriali* e nell'Archivio Notarile di Bologna (1). Poco, o quasi più nulla, mi pareva che rimanesse ancora in quegli antichi volumi. È noto che i notari, stanchi o annoiati del loro non sempre gradito lavoro, interrompevano la loro monotona fatica riempiendo i vuoti lasciati dagli atti e vi trascrivevano delle poesie. In questo modo vi si leggono versi di autori noti o ignoti, i quali possono essere utili sia per confrontarli con testi noti, sia per far conoscenza di poesie di popolo. Quindi da varie parti è venuta fuori una messe assai abbondante e preziosa che è stata amorosamente raccolta e opportunamente studiata.

Da una messe così copiosa ormai è stato mietuto e poche spighe rimangono ancora nei solchi. Io, ultimo giunto, non ho potuto raccogliere che qualche spiga, qualche erbuccia che è ancora rimasta. Non posso dire che vi sia rimasto ancora qualcosa di eccellente, ma, se la quantità è diminuita di numero, e forse anche di valore, è cresciuta alquanto, diciamo così, d'estensione, perchè ormai dalla fine del secolo XIII va fino alla metà presso a poco del secolo XV, dai rimatori dell'età guinzelliana fino ai rimatori giocosi del secolo XV.

Questi rimatori sono tutti bolognesi, tranne uno solo che dice sua Firenze (XII), e trattano assai vari argomenti. Inizia la serie

(1) *Intorno ad alcune rime dei secoli XIII e XIV ritrovate nei Memor. d. archivio notarile di Bologna*, in «Atti e Mem. d. R. Deputazione di St. Patria per le prov. di Romagna», S. 2^a, vol. II (1876): v. anche dello stesso *Cantilene e ballate, strambolli e madrigali dei secc. XIII e XIV*, Pisa, 1876; EZIO LEVI, *Cantilene e ballate dei secoli XIII e XIV dei «Memoriali» di Bologna negli «Studi Medievali»*, vol. IV (1912-13); FLAMINIO PELLEGRINI, *Rime inedite dei secc. XIII e XIV tratte dai libri dell'Arch. Notarile di Bologna*, in «Propugnatore», vol. III e infine io stesso, *Gherardo da Castelfiorentino* in «Giorn. storico d. letter. italiana», LXXIII, 1919.

un rimatore assai antico che figura, con altre poesie, nella mia raccolta dei rimatori bolognesi, Pizzòlo (1), fino a quelli che Ludovico Frati ha in buon numero raccolti fra i Rimatori bolognesi del secolo XV (2).

Un modesto raccoglitore d'antiche rime disseminate nei volumi dell'Archivio notarile di Bologna fu Angelo Calisto Ridolfi, del quale ha detto brevemente Albano Sorbelli (3). È particolarmente notevole che in mezzo a tanti rimatori appaia anche una poetessa del Quattrocento (anno 1412), Lucrezia Formagini.

Gli autori delle disperse rime qui raccolte sono dunque Pizzòlo, Bertolo di Simone, Giovanni di Pietro da Casola, Bartolomeo de' Tamarazi. Naturalmente come persone colte sono tutti notari.

V'è anche un frammento interessante d'una laude che, a quel che pare, è assai antica. Naturalmente ci sono anche qua e là versi di anonimi.

Le rime così raccolte hanno i caratteri di diverse età, per il secolo XIII sono rime d'amore, più tardi la poesia declina dalle rime serie di contenuto amoroso fino alle poesie giocose. Dopo gli ultimi poeti burleschi del secolo XV avanzato è naturale che spuntino, a quando a quando, rime ridanciane, o, in parte, satiriche o di parodia petrarchesca.

Anche a Bologna dunque, come già si sapeva dalla citata raccolta del Frati, erano d'uso le poesie scherzose alla *burghia*, o, comunque, giocose.

Ripeto, non ci sono, tranne qualche verso, a quando a quando, fiori di poesia, sono capricci di notari. Forse qualche vivezza è nel

(1) *I rimatori bolognesi del secolo XIII*, Milano, Vita e Pensiero, 1933, pp. 129-132.

(2) *Rimatori bolognesi del secolo XV* per cura di LUDOVICO FRATI, nella «Collezione di opere inedite o rare», Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1907.

(3) *Angelo Calisto Ridolfi e le sue «Curiosità storiche bolognesi»*, nell'«Archiginasio», anno XXXIX-MCMXXXVI.